

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2006

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

INDICE

COMMA 1 Comunicazioni.....	3	COMMA 8 Variazioni al Bilancio di previsione 2006 e al pluriennale 2006/2008. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	24
COMMA 2 Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nella seduta consiliare del 27/04/2006, come da allegato elenco.....	3	COMMA 9 Affidamento in concessione della gestione dell'attività di reservation e C.U.P. (Centro Unico Prenotazione servizi turistici) tramite bando pubblico. (Rel. Ass. Berardi Lucio).....	33
COMMA 3 Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.....	7	COMMA 10 Accordo fra i Comuni di Misano Adriatico e Riccione finalizzato al contrasto dell'abusivismo commerciale nelle aree demaniali di confine. (Rel. Ass. Castellani Bruno).....	32
COMMA 4 Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione a Giorgio e Luciana Alpi, genitori di Ilaria Alpi. (Rel. Ass. Cavalli Francesco).....	15	COMMA 11 Applicazione di un canone aggiuntivo per ogni occupazione di parte del suolo pubblico a scopi pubblicitari. (Rel. Ass. Castellani Bruno).....	42
COMMA 5 Trasformazione delle IL.PP.A.B. in A.S.P. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	17	COMMA 12 Presentazione rendiconto della gestione – esercizio 2005. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	43
COMMA 6 Approvazione accordo del Progetto Rider – Riuso integrato Regione Emilia-Romagna. (Rel. Ass. Berardi Lucio).....	24		
COMMA 7 Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008 ed elenco annuale 2006 - Approvazione 1^ modifica. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	24		

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

La seduta inizia alle ore 19.32

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Fuzzi Giacomino	presente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	presente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 18** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Castellani Bruno, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.*

COMMA 1**Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.**

PRESIDENTE

Devo comunicare all'assemblea la presenza dell'emittenza televisiva, in quanto il Direttore mi ha assicurato che la trasmissione verrà trasmessa su La8 non prima di martedì prossimo, quindi dopo la consultazione referendaria.

COMMA 2**Risposte ad interrogazioni ed interpellanze presentate nella seduta consiliare del 27/04/2006, come da allegato elenco.**

PRESIDENTE

La prima risposta la deve l'Assessore Castellani a Savoretti Giuseppe, che no c'è, quindi passiamo alla seconda. Il Sindaco la deve a Pecci, non c'è. Passiamo alla terza. L'Assessore Vescovi deve una risposta al Consigliere Pelliccioni su un'interpellanza/interrogazione che ha per oggetto: "Adolescenti e tempo libero nel periodo estivo". Assessore Vescovi a lei.

Dov'è? Mi è sparito l'Assessore.

Do la parola allora all'Assessore Angelini che deve una risposta al Consigliere Massari Giuseppe su un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Emendamenti a Bilancio di Previsione 2006". Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Una premessa alla risposta che ho inviato, ed è quella che dal momento in cui in sede di approvazione del Bilancio di Previsione ad oggi, sono cambiate le modalità del patto di stabilità, per cui la risposta è subordinata al fatto che la cifra che le dirò sia non soggetta al patto di stabilità, come ritengo essere.

Vado alla risposta. In risposta all'interpellanza su "Emendamenti al Bilancio di Previsione 2006", presentata dal Consigliere Giuseppe Massari, si informa che gli uffici si stanno adoperando per poter stornare entro il 30 di giugno, quindi con la prossima variazione di Bilancio, un importo di circa 40.000 euro - c'è un refuso, non sono 10.000 come nella risposta, ma 40.000 - a favore di spese relative ai 2 emendamenti, prestati ad onore e altro, a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Per cui ci adoperiamo, entro il 30 di giugno, a stornare da altri capitoli questi 40.000 euro, sempre che questo sia ammissibile col patto di stabilità, per il quale abbiamo dei vincoli ben precisi.

PRESIDENTE

C'è una replica da parte del Consigliere Massari? Prego Consigliere Massari.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente. In sede di approvazione del Bilancio di Previsione per il 2006, noi comunisti

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

chiederemo una serie di emendamenti per aumentare la spesa sociale, perché credo che in una situazione economica come quella italiana, la spesa sociale purtroppo deve, di tempo in tempo, ampliarsi, in quanto le difficoltà sociali dei ceti più deboli tendono ad ampliarsi.

Uno di questi emendamenti fu approvato in sede di Bilancio, era quello dell'implementazione del fondo degli affitti. Gli altri due fanno riferimento - come giustamente diceva lei, Assessore - uno al fondo per i prestiti ad onore per le giovani coppie in difficoltà economiche e l'altro serve per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili.

Come ben ricorda, Assessore, nel momento in cui andammo ad approvare quel Bilancio, lei aveva detto che alla prima variazione di bilancio avrebbe inserito queste due voci di spesa, che avevano un totale di circa 50.000 euro. Non sto a discutere adesso di euro in più, euro in meno.

Solo che adesso lei lo va a subordinare al patto di stabilità, il che vuol dire che, se ho capito bene tra le righe, nell'eventualità che il patto di stabilità faccia sì che i Comuni non possano implementare la spesa, questi fondi sociali verrebbero a decadere. Io credo che su questa cosa un ragionamento politico serio vada fatto, perché l'Unione è al Governo di questa nazione e uno dei primi obiettivi che si è data è quella di cercare di andare a calmierare le difficoltà sociali che i ceti più deboli, i ceti in difficoltà, come possono essere i diversamente abili, hanno a soffrire giorno dopo giorno.

Per cui le sarei grato se lei non mi legasse queste variazioni di Bilancio al patto di stabilità, ma facesse onore all'impegno politico che ha preso in questa aula nei confronti nostri, ma nei confronti della cittadinanza intera.

Per adesso ringrazio e spero entro il 30 giugno di vedere questa variazione di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola all'Assessore Vescovi che deve una risposta sull'interrogazione/interpellanza del Consigliere Pelliccioni su: "Adolescenti e tempo libero nel periodo estivo". Assessore prego.

Ass. VESCOVI

Grazie Presidente.

La risposta è un po' lunga, magari in alcune parti cercherò di tagliarla partendo dal presupposto che credo che la Consigliera Pelliccioni l'abbia già ricevuta e letta.

Sostanzialmente nella premessa si fa riferimento alle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2004/2009 e si riportano in

dettaglio le competenze dei 3 Assessorati che hanno realmente poteri sulla fascia di età adolescenziale, che è quella che la Consigliera Pelliccioni aveva richiamato nell'interpellanza. Quindi evito di leggere tutto quel riferimento lì e parto dalla risposta effettiva.

Nel processo di riforma introdotto dalla Legge 328 del 2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi nei servizi sociali, il Comune costituisce il fulcro del nuovo sistema integrato di interventi in servizi sociali, con compiti di regia in ambito distrettuale per la definizione e l'attuazione dei Piani di Zona, che costituiscono la vera espressione delle scelte in ambito sociale all'interno del distretto.

Il Comune di Riccione, Servizi Sociali, quale Comune capofila per la redazione dei Piani di Zona 2005/2007, e l'Ufficio Piano di Zona, ha coinvolto i vari settori dei Comuni alla predisposizione di progetti legati alle finalità istituzionali.

Per quanto attiene il settore Pubblica Istruzione, poiché le competenze individuate, tanto nelle risorse economiche quanto nelle risorse umane, attengono ai servizi educativi e scolastici fino alla scuola primaria, ha nel tempo realizzato e gestito i servizi destinati alle fasce di età interessate: nidi di infanzia, scuola dell'infanzia, centri estivi fino agli 11 anni e mense scolastiche.

A tal proposito, al fine di soddisfare i bisogni considerati emergenti e nel rispetto delle priorità del territorio, lo scrivente settore ha predisposto progetti finalizzati alla promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito dell'area famiglia e minori, fra cui in particolare un progetto dal titolo "12 mesi di continuità per bambini diversamente abili e per i bambini stranieri", finalizzato ad attivare l'accoglienza e l'integrazione di bambini portatori di handicap e di bambini stranieri, destinato ai minori in età scolastica dai 6 ai 14 anni, da realizzarsi in continuità tra il periodo scolastico e il periodo estivo.

Tale progetto non è stato accolto per mancanza di fondi, ma può costituire un punto di partenza per la programmazione di attività che coinvolgono una fascia di età 11/14 anni, rivolta sia ai ragazzi disabili e stranieri che ai normodotati, sulla quale è necessario svolgere un'azione di recupero, stante che, come evidenziato dalla descrizione delle competenze degli Assessorati riportati in premessa, nessuno dei settori è direttamente responsabile dell'offerta ricreativa/educativa per la fascia di età interessata. Si ritiene quindi di dover accogliere le sollecitazioni pervenute dal Consigliere Pelliccioni, attivando un tavolo di lavoro che coinvolga i 3 Assessorati e che abbia fra le sue

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

finalità quella di definire un programma di offerte che possano intercettare i bisogni di accoglienza e di incontro nel tempo libero dei ragazzi in età 11/14 anni e che possano nel contempo rispondere alle esigenze delle famiglie e della comunità.

Al tavolo di lavoro dovranno inoltre competere le seguenti finalità: promozione di un progetto che si prefigga di sviluppare il senso di indipendenza e creare motivazioni valorizzando lo scambio di idee e il dialogo con gli adulti, anche attraverso un concorso di idee delle diverse realtà di aggregazione locale degli adolescenti; la possibilità di utilizzare e trasformare spazi già esistenti modellandoli sulle esigenze dei ragazzi; far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie le effettive offerte presenti sul territorio e promuovere una progettualità che li veda protagonisti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Pelliccioni?

Cons. PELLICIONI

Ringrazio l'Assessore Vescovi per la risposta che ha dato alla mia interpellanza. La ringrazio anche per la celerità con cui mi ha risposto. Io infatti l'ho ricevuta già da molto tempo.

Ero un po' preoccupata all'inizio, nella lettura del documento, perché avevo il timore che l'affermare le rispettive competenze dei diversi Assessorati che hanno titolo in merito al problema, mirasse a restare ancorati ciascuno alle proprie competenze. Invece ho apprezzato molto, nella parte finale, proprio il fatto che invece c'è la necessità di assumersi delle responsabilità, e questo è stato fatto. Pertanto poi confido su quanto verrà fuori successivamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pelliccioni.

Do ora la parola all'Assessore Casadei che deve una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi su: "Spogliatoi piscina comunale". Assessore prego.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

In relazione all'oggetto si comunica quanto segue:

1. La competenza relativa alle manutenzioni è la seguente: è a carico della Polisportiva Comunale di Riccione la concessionaria della gestione dello stadio del nuoto, la manutenzione ordinaria necessaria a mantenere in efficienza gli impianti, le strutture mobili e immobili, le attrezzature e le apparecchiature. È a carico invece del Comune la manutenzione straordinaria delle vasche natatorie ed impianti ad esse connessi, degli impianti tecnologici di illuminazione e delle strutture ed

attrezzature affidate alla concessionaria.

2. Non corrisponde al vero il fatto che le luci non vengono accese e che le persone siano costrette a cambiarsi al buio.

3. Con riferimento agli asciugacapelli, è capitato che alcuni siano stati fuori uso per diversi giorni, ma non si pensa che tale fatto abbia determinato grossi disagi, tenuto conto che nella struttura di asciugacapelli ce ne sono 26 nello spogliatoio maschile e 25 in quello femminile. Comunque tale situazione è dipesa dal fatto che gli asciugacapelli sono ancora in garanzia e che la ditta costruttrice ha tardato ad intervenire per sostituire le schede deterioratesi.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Per quanto riguarda la risposta, mi riservo chiaramente di verificarne la veridicità. Mi riferisco ai fatti pratici, nel senso che è mio dovere... credo che l'Assessore mi abbia riferito il vero e non voglio avere questi dubbi.

Il problema di questi spogliatoi comunque rimane, perché, Assessore, nella prima parte della sua risposta dice che è la Polisportiva, se non erro, a doversi occupare comunque di manutenzione all'interno degli spogliatoi e allora io le chiedo magari di poter avere un rapporto, non dico continuo, ma con una certa cadenza, per verificare con la Polisportiva quali sono gli aspetti un pochettino più da verificare e da sistemare in ordine alla gestione di questa struttura che non nego sia prestigiosa e che tale deve rimanere. E quindi le chiedo una maggiore sollecitazione nei confronti della società che gestisce l'impianto, nel provvedere a quei disguidi che in una struttura come quella fatalmente si creano.

Mentre - esco un po' fuori dalla risposta solo per 10 secondi - magari preoccuparsi anche di quei problemi di promiscuità, chiamiamoli così, che sono stati più volte tirati fuori, vedi spogliatoi donne, bambini, uomini, che credo che invece siano problemi più pesanti e che vadano in qualche modo risolti proprio per dare alla struttura quel lustro che merita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Sempre l'Assessore Casadei deve una risposta al Consigliere Adriano Prioli su un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Incrocio tra i Viali Pisacane e Tito Speri". Assessore Casadei, a lei la parola.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Ass. CASADEI
Grazie Presidente.

In riferimento all'interpellanza espressa dal Consigliere Prioli in merito allo smusso delle murette poste all'incrocio tra i Viali Pisacane e Tito Speri, si ritiene che l'intervento ipotizzato configurerebbe un'espropriazione a carico dei privati particolarmente gravosa e sostanzialmente non fattibile, anche in rapporto alla molteplicità delle situazioni analoghe presenti in tutto il territorio cittadino. È allo studio invece la possibilità di rendere tale tratto a senso unico, al fine di evitare potenziali situazioni di pericolo e di disagio per gli automobilisti e i ciclo-pedoni.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Prioli, prego.

Cons. PRIOLI

Assessore, buonasera, ma non posso essere d'accordo sulla risposta che mi viene data, per due motivi: primo, perché la risposta mi viene data solo dopo un'interpellanza fatta un paio di mesi fa, quando invece io avevo spedito una lettera circa un anno fa, protocollata, dove appunto mettevo in evidenza questo problema. Non mi si è mai detto niente.

Ora io chiedo: da allora ad oggi è mai stata interpellata la proprietà se era disposta a cedere il terreno per questo smusso, che credo fosse anche suo interesse?

Io so di questo, che per tanti anni chi ha operato in questo settore, di smussi ne ha fatti un'infinità. Non si è mai ricorsi né ad un'espropriazione e neppure ad un'accatastamento della proprietà che è venuta a carico del Comune. Questo c'è sempre stato, il consenso della proprietà.

Allora a questo punto io chiedo questo, Assessore, che il Comune chieda, chi di competenza, alla proprietà se è disposta a cedere, gratuitamente, o forse nel tempo si potrebbe fare anche l'atto, il terreno necessario per risolvere il problema, perché non c'è nessuna possibilità di accedervi nella Via Pisacane dal Viale Tito Speri, c'è soltanto la possibilità di un'uscita, che credo che non sia la migliore, anche perché queste sono due strade di 3,50 l'una e 4 metri l'altra. perciò è matematicamente impossibile.

Colgo l'occasione - e mi rivolgo all'Assessore all'edilizia - che quando si rilasciano progetti dove ci sono delle ristrutturazioni e dove ci sono fabbricati ad angolo con i Viali, l'ufficio deve chiedere lo smusso e i responsabili che fanno i sopralluoghi, devono accertarsene se questi sono stati effettuati o meno, perché mi risulta che

questo, purtroppo, pur essendoci nel regolamento, non viene preso in considerazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Do ora la parola all'Assessore Galasso che deve una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi su: "Verifica presenza materiale eternit alla vecchia Fornace". Prego Assessore Galasso.

Ass. GALASSO

In merito a interpellanza di cui all'oggetto, si chiarisce che il fabbricato denominato "ex fornace", ove sono presenti coperture in eternit, è stato messo in sicurezza con apposita recinzione, per cui non costituisce un pericolo imminente, in quanto le lastre di eternit, non essendo né manipolate, né frantumate, non sono soggette a perdite significative di fibre di amianto.

Relativamente alla bonifica definitiva del sito, essendo conclusa la progettazione preliminare sulla base di uno studio di fattibilità dell'architetto Augusto Bacchiani, che porterà all'indizione di un appalto concorso di evidenza pubblica, nell'ambito dei lavori che verranno realizzati si procederà alla rimozione dell'eternit e del suo smaltimento secondo le procedure di sicurezza previste dalle norme vigenti, con un piano approvato dall'Azienda USL e sotto diretto controllo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore, voglio solo fare rilevare due cose. Mi fa piacere che le coperture in eternit, a quanto dichiara l'Assessore, e credo che lo dichiari dopo averne verificato lo stato, non siano soggette a perdite, a sfibramento significativo di fibre di amianto.

D'altra parte la prima parte della risposta mi sembra poco convincente sul fatto della recinzione, perché di per sé la recinzione non ti garantirebbe dalla dispersione nell'aria di particelle di questa sostanza. Mi tranquillizza più la seconda parte dove dici che non sono né manipolate, né frantumate.

Peraltro io credo che rappresenti, la presenza di questo materiale in quel sito, un pericolo potenziale, perché noi non possiamo prevedere cosa gli agenti atmosferici o altre situazioni possano determinare su quel tipo di materiale.

Quindi io la invito a prendere anche in considerazione l'ipotesi, qualora l'intervento da lei qui testé ricordato, non intervenga in termini

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

comunque brevi, di arrivare ad una decisione di bonifica del sito nei tempi più brevi possibili.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola all'Assessore Casadei che deve una risposta al Consigliere Adriano Prioli su: "Arredo Piazzale Fabbri". Prego Casadei.

Ass. CASADEI

In riferimento all'interpellanza espressa dal Consigliere Prioli in merito al Piazzale a mare Fabbri, si attesta che dell'intervento realizzato che oggi appare è quello definitivo, così come approvato dagli organi competenti ed in particolare dalla Sovrintendenza di Ravenna.

Se talune alberature risultano non avere attecchito, sarà cura del concessionario provvedere al loro reimpianto nei tempi e con le modalità che saranno concordate con lo scrivente Assessorato.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Non vorrei che qualcuno mi prendesse per bastian contrario, però purtroppo non sono d'accordo sul tipo di arredo su questo piazzale.

Assessore, io devo fare una piccola parentesi nei confronti suoi: io so che non è farina del suo sacco quello che mi è stato scritto e chela cosa proviene da altra persona, da altra direzione, la quale mi disse: "Come, tu vuoi capire più della Sovrintendenza alle Belle Arti, su un Piazzale che ha dato il benessere?" E io sono un presuntuoso e dico che nel caso specifico capisco più delle Belle Arti, perché non si può ammettere, consentire di costruire un piazzale, così come è stato concepito, dove non c'è una zona verde, non c'è una siepe, non c'è niente di niente!

Sì, però la nostra peculiarità... la nostra città si chiama "La perla dell'Adriatico". Noi dovremmo avere come punto di riferimento, come obiettivo, di avere tutto il nostro territorio coperto dal verde e siccome questo è un'estensione abbastanza grande, io potrei dirti, Assessore, che quella è una cementificazione, perché il pretendere di creare dell'erba su una pavimentazione dove poi ci vanno sopra le macchine, che dovrebbe essere ovviamente sempre innaffiata, eccetera, mi sembra che abbia dell'incredibile.

Oltretutto le piante che sono state messe a dimora non sono compatibili con l'ambiente, non sono piante autoctone, sono piante che non so dove

siano state prese. Da noi abbiamo delle piante, i tamerici, l'olmo siberiano, tante altre piante, che sono sul lungomare. Messe quelle, avremmo risolto il problema almeno soltanto in parte. Poi ci dovrebbe essere una bella siepe, dei rampicanti, dovremmo arricchirlo questo parcheggio.

Quello che chiedo e che dico è che è inutile sostituire quelle piante, perché ce ne sono due, lo stesso tipo di pianta, che da vent'anni sono di fronte all'Hotel Sarti, sono state piantumate in questa dimensione a 6 cm di diametro, 5,8 adesso, perché anziché andare avanti sono andate indietro. L'ho chiesto per 10 anni a chi le ha messe a dimora, non le ha mai cambiate. Basta andare sul posto e vedrete che quello che dico risponde a verità.

Perciò quello che chiedo: cerchiamo di arricchire, di avere delle zone verdi, se non le mettiamo lì, che è la passeggiata principale di Riccione, non so dove dovremmo metterle.

Durante la discussione del Comma 2 entra ed esce il Consigliere Cianciosi; entrano i Consiglieri Fabbri, Gobbi, Galli e Bernabei ed escono i Consiglieri Mulazzani, Massari e Bordoni:
presenti 19.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli.

Do per le lette le risposte che dovevano dare sia il Sindaco che l'Assessore Castellani, ai Consiglieri Savoretti e Pecci Marzio, perché in assenza dei Consiglieri le diamo per lette.

COMMA 3

Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE

La prima interpellanza viene fatta dal Consigliere Guiducci Guglielmo e ha per oggetto: "Inquinamento elettromagnetico". Consigliere Guiducci, a lei la parola.

Cons. GUIDUCCI

Buonasera, grazie Presidente.

L'interrogazione che sto per presentare riguarda l'inquinamento elettromagnetico. Prima si è parlato di inquinamento da amianto, questo è un altro tipo di inquinamento, ma anche questo è molto importante.

Nell'aprile del 2003 si è costituito il Comitato per lo spostamento dell'elettrodotta che dalla sottostazione RFI passa sul Parco di Via Ortona e attraversa gran parte del territorio del Comune di

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Riccione.

A causa di numerosi tumori che si sono verificati sotto le linee, un gruppo di residenti si è riunito coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini sensibili alle problematiche che riguardano la salute e l'ambiente.

Non è possibile che un impianto che è stato costruito nel 1937 si possa considerare sicuro. Le nuove conoscenze scientifiche hanno dimostrato che le emissioni elettromagnetiche mettono in serio pericolo la salute dei cittadini e attualmente sono considerate dagli studiosi causa di diversi tipi di tumori.

È iniziato immediatamente un lavoro di contatti con gli Enti RFI e ENEL con il supporto continuo dell'Amministrazione Comunale, che fin da subito ha sostenuto il Comitato nel suo progetto. Nel frattempo sono intercorsi contatti ed incontri fra gli amministratori, i tecnici del Comune di Riccione, i responsabili degli enti interessati e i rappresentanti del Comitato, tanto che dopo meno di 3 anni, nel gennaio del 2006, è stato possibile ottenere il progetto di massima. Il progetto prevedeva non solo lo spostamento degli elettrodotti che attraversano Riccione, ma anche lo spostamento di tutta la sottostazione. Il costo dell'opera, riferito all'intervento globale del progetto, era stato stimato dai progettisti in circa 15.000.000 di euro, cifra che fin da subito ha comunque condizionato la realizzazione dell'opera, nonostante l'interesse dell'Amministrazione Comunale che è disponibile a sostenere il terzo del costo globale dell'intervento.

Io penso che come l'Amministrazione Comunale, anche i due enti interessati dovranno impegnarsi finanziariamente per sostenere questo progetto, visto che la messa in sicurezza degli impianti darà ad essi un vantaggio economico. Infatti i notevoli miglioramenti tecnologici ridurranno sensibilmente i costi di gestione e di manutenzione per moltissimi anni a venire.

A seguito di ulteriori incontri che si sono svolti fra l'Amministrazione Comunale ed RFI a Roma, è scaturita la disponibilità dell'Ente Ferrovie a trovare altre soluzioni tecniche al progetto per contenere il costo globale dell'intervento, che consentano peraltro l'eliminazione degli elettrodotti a 130.000 volt, che attualmente attraversano il territorio di Riccione.

È necessario comprendere l'importanza del progetto, che da una parte metterebbe in sicurezza, dal punto di vista della salute e dell'ambiente, tutti i cittadini che abitano sotto e vicino alle linee dell'alta tensione, dall'altra servirebbe a liberare tutte quelle aree che ora sono occupate dai tralicci e dalle loro servitù, in alcuni casi indispensabili per

lo sviluppo turistico e sociale della città.

Sollecitato anche dal Comitato per lo spostamento dell'elettrodotto, che da anni si batte con l'appoggio dell'opinione pubblica, chiedo all'Amministrazione Comunale:

a) di intervenire presso le autorità competenti, RFI e ENEL, affinché assumano le responsabilità che derivano dagli effetti negativi sull'ambiente degli impianti allo stato attuale;

b) se non ritenga utile intervenire per un impegno anche finanziario degli enti sovraordinati: la Provincia, la Regione, lo Stato, la Comunità Economica Europea, data la valenza generale di intervento, visto che l'impianto non è fine a se stesso, ma più complessivamente collega Riccione a Ponticino e Riccione a Rocca Priora;

c) se non ritenga di affidare subito l'incarico per la predisposizione del progetto esecutivo indispensabile per passare dalla parola ai fatti, mentre si contattano RFI ed ENEL, per non perdere altro tempo, considerate le giuste preoccupazioni della popolazione per la propria salute.

Oltre alla salvaguardia della salute, va tenuto nel dovuto conto anche che il trasferimento dei fili opererebbe un profondo cambiamento sul territorio di Riccione, risolvendo annosi problemi della viabilità - vedi sfondamento della Via XIX Ottobre - e recuperando ad uso sociale e dei servizi migliaia di metri quadri di aree, ora sacrificate dai vincoli conservativi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guiducci.

Do ora la parola al Consigliere Prioli Adriano del gruppo consiliare Democratici di Sinistra, che ha un'interrogazione sul parcheggio Grand Hotel. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Ho scritto due righe, signor Sindaco - so che lei si è interessato della cosa - per dire che sono parzialmente soddisfatto dell'intervento fatto dalla proprietà, però ritengo che non sia né conclusivo, né definitivo, perché bisognerebbe intervenire sulla muretta di recinzione, che manca completamente di intonacatura, poi ci sono dei varchi nella recinzione, eccetera. Data la zona centrale, sarebbe opportuno che la proprietà facesse un altro sforzo anche in considerazione del parcheggio che costa tanto ed è sempre pieno di macchine, perciò lo sforzo economico potrebbe essere relativo rispetto all'impegno che andrebbe a fare. Prima cosa

L'altra cosa, l'ultima: è da tempo che lo chiedo, qui c'è l'Assessore alla Polizia Urbana, io chiedo

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

che venga spostata la sbarra di accesso al parcheggio di almeno 4 o 5 metri per consentire l'accesso a 2 macchine e non ad una sola, come succede oggi, perché la seconda macchina rimane nella carreggiata di Viale Milano e ne ostruisce la transitabilità. Perciò, oltre a sistemare la cosa, anche la questione della sbarra.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare Gruppo Misto, che ha un'interrogazione su: "Qualità dell'aria e Comune di Riccione". Consigliere, a lei.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Visto gli articoli apparsi sulla stampa nazionale, sulle infrazioni ambientali comminate alle Regioni e Province italiane, tra cui purtroppo anche la Provincia di Rimini, la quale risulta inadempiente sulla qualità dell'aria; preso atto che presso il Comune di Riccione è presente una centralina - abbiamo dibattuto tante volte di quella centralina, dove spostarla, dove non spostarla, e questa interpellanza è l'ennesima richiesta che si cerca di spostarla in un luogo a nostro avviso più adatto - per il rilevamento della qualità dell'aria in continuo e che tale centralina è ubicata sul lungomare, in area che presto sarà oggetto di radicale modifica della viabilità veicolare, che già attualmente risulta essere oggetto di diversi superamenti del livello qualitativo dell'aria; ora, visto che al sito dell'ARPA, sezione di Rimini, non risultano più essere presenti i dati relativi ai PM10, oggetto di numerosi sforamenti dei limiti imposti, si chiede innanzitutto se veniva effettuata un'azione di rilevamento sulla qualità dell'aria, in particolare dei PM10, e se erano disponibili tali dati.

Oltre a questo, si chiede un impegno a sollecitare gli organi competenti per monitorare il territorio alla luce di numerosi sforamenti accaduti.

Considerando inoltre che risultano essere installati sul territorio comunale diversi campionatori passivi della qualità dell'aria, alcuni dei quali gestiti direttamente da Hera - faccio riferimento ai licheni, ai bioaccumulatori, eccetera - valutato infine il deposito dei progetti di impatto ambientale per la realizzazione di una centrale termoelettrica, l'ampliamento dell'impianto di incenerimento, nonché la realizzazione della terza corsia, la complanare alla Strada Statale 16 e la realizzazione dei primi stralci del polo produttivo di Raibano, con la presente interrogazione si chiede quali siano i dati relativi e rilevanti sul territorio comunale di

Riccione, in particolare tutti i dati relativi alla qualità dell'aria, centralina fissa, campionatori mobili e bioaccumulatori.

Inoltre si chiede quali siano stati i provvedimenti provinciali in merito alla comunicazione di infrazione da parte della Comunità Europea.

Infine, visti gli imminenti progetti di pedonalizzazione di parte della zona a mare, con relativa redistribuzione del traffico veicolare, si chiede la ricollocazione della centralina di rilievo in continuo della qualità dell'aria in aree più significative al rilievo stesso.

Rammento che in questo Consiglio Comunale c'è chi la voleva mettere, come il sottoscritto, lungo Viale Berlinguer, chi la voleva mettere in Viale Empoli nelle immediate vicinanze del nuovo asilo II.PP.A.B. che si dovrà andare a realizzare. Qui credo che la competenza e la sensibilità sempre e comunque dimostrata dall'Assessore Galasso, credo che debba scendere in campo per cercare di avere una risposta esaustiva di questa problematica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica, che ha un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Isola pedonale Corso F.lli Cervi".

Cons. BEZZI

Riusciamo a leggerle tutte e due?

PRESIDENTE

No, adesso lei legge la prima, Consigliere.

Cons. BEZZI

Volevo dire quell'altra.

PRESIDENTE

Vuole leggere la seconda? Bene. Leggiamo allora: "Condizioni di Via Corridoni".

Cons. BEZZI

Egregio signor Sindaco e anche Assessore ai Lavori Pubblici, sono a chiederle se è a conoscenza dello stato, non certo... io lo definisco non decoroso in cui viene ad oggi a trovarsi la Via Corridoni, con riferimento in particolare allo stato della pavimentazione ed ai conseguenti rischi per la deambulazione delle persone, non solo quelle anziane che ovviamente sono esposte ai rischi maggiori; e se sono previsti nel breve periodo interventi atti a ripristinare una situazione quantomeno decente della via.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

La via, Assessore ed egregio Sindaco, si trova in una situazione che dovrete conoscere perché è un viale piuttosto conosciuto, è parallelo al Viale Ceccarini. Addirittura credo che sia stata segnalata la situazione di disagio, di pericolo, in qualche modo. Io so che è sorto un comitato per Via Cesare Battisti, ho letto oggi sui giornali, ma anche la Via Corridoni presenta delle anomalie.

È chiaro che le ragioni di Bilancio del nostro Comune e degli Enti Locali, impongono scelte nelle spese, però io credo che sia arrivato il momento di trovare delle risorse per cercare di fare qualcosa.

Fra l'altro il marmo è stato sostituito dall'asfalto in alcuni punti, quindi oltre che dal punto di vista pratico, anche dal punto di vista estetico la strada è stata in questi anni svilita.

Quindi è un'interpellanza che è volta più a sollecitare, e comunque attendo vostra risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al Consigliere della Margherita Simone Gobbi, che ha un'interrogazione/interpellanza su: "Celletta Beato Alessio in Quartiere Fontanelle". Prego Consigliere Gobbi.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

Molto semplicemente con la presente intendevo richiedere all'Amministrazione se e quando intende riqualificare l'area della celletta del Beato Alessio. Si tratta di un'area adiacente alla zona della parrocchia del quartiere stesso. Visto che versa in cattive condizioni ormai da anni, purtroppo a causa anche dei lavori che sono stati fatti a monte di edilizia negli anni precedenti, la fontana si è prosciugata, per cui non zampilla nemmeno più l'acqua.

Visto che mi sono state fatte rimostranze da parecchi residenti, ma anche da turisti che erano comunque abituati a vedere quell'area e quella zona con un certo decoro e anche con delle bellissime pregevolezze di natura ambientale, intendevo chiedere all'Amministrazione che cosa intende fare per una manutenzione straordinaria alla celletta stessa, fermo restando eventualmente in capo alla parrocchia la normale e l'ordinaria manutenzione per quanto riguarda poi anche il tenere pulito tutto lo spazio adiacente e così via.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica, che ha un'interpellanza

che ha per oggetto: "Formazione di una pista ciclabile in Via Veneto". Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

In relazione al noto problema da tempo in discussione, a proposito della formazione di una pista ciclabile lungo Via Veneto, premesso: che attualmente Via Veneto è densamente trafficata e costituisce fonte di preoccupazione soprattutto per i residenti oltre il cavalcavia dell'autostrada; che lungo Via Veneto, oltre a diversi insediamenti residenziali e alcuni servizi, vi è collocato uno dei poli scolastici che prossimamente ospiterà un ciclo di scuole medie, notoriamente frequentato da ragazzi in età da bicicletta; che la via è spesso percorsa da persone anziane anche non residenti nel quartiere, ma interessate a raggiungere il cimitero in bicicletta, rendendo la scala del problema a carattere cittadino; preso atto che tale preoccupazione è stata da tempo formalizzata con una petizione accompagnata dalla richiesta di una pista ciclabile al fine di poter percorrere Via Veneto in bicicletta con maggior sicurezza, soprattutto da parte di persone anziane e bambini; che di conseguenza durante la campagna elettorale il centrosinistra ha promesso la realizzazione di una pista ciclabile così come richiesto dai residenti, che tuttavia tale richiesta è rimasta a tutt'oggi disattesa in quanto pare che l'Amministrazione intenda procedere ad una diversa soluzione tracciando una pista ciclabile all'interno dei futuri comparti edificatori; considerato che quest'ultima soluzione appare tuttavia non eseguibile in tempi celeri, perché legata alla lunga procedura della nuova strumentazione urbanistica, mentre il problema si presenta ormai piuttosto urgente; visto che Via Veneto presenta una sezione stradale non ulteriormente rimpicciolibile ed è fiancheggiata lateralmente da marciapiedi, si chiede che l'Amministrazione, in attesa della futura formazione di una adeguata pista ciclabile all'interno dei prossimi comparti edificatori, appronti una corsia ciclabile momentanea, utilizzando la sezione di uno dei due marciapiedi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita, che ha un'interrogazione che ha per oggetto: "Intitolazione del lungomare". Consigliere Savoretti a lei.

Cons. SAVORETTI

Prima di iniziare vorrei ridire che oggi su due testate locali ho avuto due risposte differenti.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Allora ritengo opportuno riproporle per avere una risposta immediata, anche se sembra di per sé già superata.

Nella data del 21 giugno è apparsa sulle testate locali la volontà, da parte dell'Amministrazione, di intitolare l'attuale Lungomare della Libertà nella parte specifica da Piazzale Roma al porto.

Se corrisponde al vero la notizia emersa sulle testate locali e cioè quella di una nuova denominazione, con 46esima strada, vorremmo sapere, senza entrare nel merito, se sia opportuno cambiare una via senza comunicarlo all'ente proposto e deputato a tali scelte, cioè la Commissione Toponomastica, capire le ragioni di questa scelta.

Inoltre vorremmo segnalare che in altri casi analoghi è stato fatto un dibattito fortemente acceso sulla variazione di una via o di una piazza.

Non riusciamo quindi a cogliere la necessità impellente di intitolare una via o una piazza con la denominazione "46esima".

Ed in ultimo vorremmo capire che cosa significa "46". Rammentiamo inoltre, visto il richiamo della nuova denominazione al campione di motociclismo citato sui giornali, che usa intitolare vie o piazze a persone o a fatti che appartengono al passato.

Invitiamo in ultimo, qualora la notizia non fosse attendibile, a verificarne la provenienza e lasciare decidere a chi ne è deputato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti.

Do ora la parola al Consigliere Pelliccioni del gruppo consiliare Democratici di Sinistra, che ha un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "L'ora di mezzo".

Cons. PELLICCIONI

Grazie Presidente.

Questa interrogazione viene rivolta all'Assessore Francesco Cavalli e all'Assessore Lucio Berardi.

"L'ora di mezzo" ha ballato una sola estate, questa è ormai la realtà. Dal sito, nato appositamente la scorsa estate per pubblicizzare le iniziative culturali e di intrattenimento dell'ospite a cura degli organizzatori, ho notato che il comitato e gli stessi organizzatori, mentre ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'edizione 2005, informano che l'edizione 2006 non si farà, per motivi estranei alla loro volontà, degli organizzatori e degli artisti, e da cui si deduce che le ragioni vanno cercate altrove, e immagino che vadano cercate nelle scelte dell'Amministrazione.

Peccato, mi era piaciuta l'idea di dar vita alla

spiaggia di Riccione e ai suoi quartieri nei mesi di luglio e agosto con animazioni culturali e spettacolari per il pubblico più eterogeneo. Mi era piaciuta anche la fascia oraria prescelta, quella che va dalle 19.00 alle 22,30, e ancor più avevo apprezzato le sinergie messe in moto dal progetto. Infatti avevo notato la collaborazione tra queste sinergie e la collaborazione tra gli Assessorati Cultura e Turismo, che insieme hanno sostenuto il progetto puntando sul divertimento intelligente e capace di coinvolgere l'intera città, spiaggia, quartieri, ville. "L'ora di mezzo" ha fatto conoscere a ospiti e ricionesi le tre ville storiche di Riccione, Villa Mussolini, Villa Francesca, Villa Lodifè, con gli appuntamenti di "Comici in villa", che hanno offerto al pubblico la trilogia della villeggiatura di Goldoni. Appuntamenti sempre gremiti e che hanno riscosso veramente grande successo.

Poi, tra le sinergie, la risposta degli operatori, che nella maggior parte dei casi se ne sono fatti carico per alcuni aspetti organizzativi, quali la predisposizione degli spazi in spiaggia e il coinvolgimento degli ospiti, la promozione dell'intrattenimento a tema, anche all'interno degli alberghi. Ad esempio so che in occasione della "Notte in bianco", diversi alberghi hanno promosso varie iniziative sempre sul tema del bianco, quali il menù, la coreografia della serata, accompagnando l'iniziativa esterna con una speciale interpretazione anche all'interno della struttura ricettiva.

La valorizzazione degli artisti che vivono nella nostra città, l'opportunità di esprimersi anche per altri, accreditando anche in questo modo Riccione come importante vetrina.

Mi sono domandata quali ragioni vi fossero oltre a quelle economiche, che quelle sono ovvie. L'Assessore Cavalli le aveva da tempo comunicate a mezzo stampa, ma aveva anche manifestato la volontà di proseguire sulla strada intrapresa.

Mi sono anche domandata, al di là della mia percezione positiva, se vi sia stato qualcosa che non ha funzionato e soprattutto se già dal secondo anno non si potessero introdurre spettacoli a pagamento accanto a quelli gratuiti.

Pertanto chiedo di conoscere le valutazioni degli Assessorati Cultura e Turismo, in base alle quali si è ritenuto di abbandonare sul nascere un progetto che a me è sembrato e che tuttora penso sia una proposta interessante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pelliccioni.

Passo ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia, che

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

ha un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Via Saffi".

Cons. MUILAZZANI

Mi scusi per prima, signor Presidente, ma motivi di lavoro mi hanno chiamata al cellulare; mi scuso ancora.

Questa interpellanza io l'ho preparata perché alcuni residenti di Via Saffi, vedendo che in Via Galliano e in Via Nullo – in Via Galliano i lavori sono già stati finiti, in Via Nullo ho visto che ci sono dei lavori di ripristino sui marciapiedi ed è stato rifatto il manto stradale ai marciapiedi – chiedono come mai in Via Saffi, che non ha marciapiedi per nulla, in questo momento, visto che la vegetazione è cresciuta moltissimo, si trovano l'illuminazione piuttosto bassa e chiedono di sapere se anche in Via Saffi è prevista la ristrutturazione dei marciapiedi che non esistono e ci sono le radici degli alberi che stanno fuori, non passano né persone anziane, né persone handicappate o carrozzine o passeggeri, e se per cortesia si possono andare a tagliare le piante in modo da illuminare il viale più correttamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mulazzani.

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra, che ha un'interrogazione che ha per oggetto: "Pini di Viale Spalato e Viale Ceccarini". Consigliere a lei.

Cons. PRIOLI

Signor Presidente, dal momento che non utilizzo mai il tempo che mi si mette a disposizione, se mi consente vado leggermente al di fuori di quanto presentato. E mi riferisco, credo di essere comunque in argomento con quanto ha esposto il Consigliere Guiducci, che ha rispolverato il problema del prolungamento della Via XIX Ottobre attraverso la sottostazione elettrica. E qui mi rivolgo al signor Sindaco perché so che ultimamente è stato a Roma, ha avuto contatti sia con le Ferrovie e credo anche con la società che gestisce tutta la parte immobiliare delle Ferrovie stesse.

Ora, siccome sono due problemi che forse possono essere scissi perché l'uno potrebbe avere dei tempi molto lunghi e forse l'altro molto più brevi, io le chiedo se può eventualmente intervenire su quest'altro che ritengo che il prolungamento tra la stazione e la zona Abissinia sia una cosa che debba essere fatta nel breve.

Per quanto invece si riferisce all'interpellanza, riguarda i pini di Viale Spalato, dove questi carichi

di vegetazione sono inclinati pericolosamente verso la strada.

Io nel mese di ottobre, temendo delle forti nevicate con la conseguenza che questi dovessero essere abbattuti, ho scritto alla GEAT e ho detto: "Guardate che succede così e così, se potete intervenire sarebbe una cosa ben fatta". E così pure scrissi anche degli ultimi pini di testata del Viale Ceccarini che, carichi di pigne e rami secchi, non è un bel vedere per un viale della notorietà del Viale Ceccarini. Però purtroppo né l'uno e né l'altro è stato interessato di nessun tipo di intervento.

Ora, quello che voglio mettere in evidenza è che i rami dei pini di Viale Spalato sono talmente bassi che i pullman, la parte alta del pullman più volta spezza questi rami che cadano sulla strada, questo con danno al pino stesso e all'automezzo. Perciò sarebbe opportuno, prima che si verifichi qualcosa di grave, intervenire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Do la parola al Consigliere Giuseppe Massari del Gruppo Consiliare Misto, che ha un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Stato di attuazione protocollo provinciale per la regolarità e sicurezza del lavoro".

Cons. MASSARI

Come premessa vorrei dire che credo che una delle cose più, moralmente, eticamente più ripugnanti è lo sfruttamento della mano d'opera nonché il lavoro nero. E questa interpellanza è in quel solco di interpretazione che ho appena detto.

Da lungo tempo la legislazione italiana ha operato una serie di interventi relativi principalmente al controllo delle opere pubbliche. La Legge Merloni con le sue varie modifiche che si sono susseguite nel tempo, dalla fase della loro elaborazione per poi passare alla fase dell'aggiudicazione degli appalti, fino ad arrivare alla fase dell'esecuzione vera e propria dell'opera.

Tali interventi legislativi sono stati ispirati da esigenze di trasparenza per ciò che concerne la tutela della parte pubblica nella fase di scelta della cosiddetta "stazione appaltante" e nonché dai criteri etici e sociali per quel che riguarda la regolarità contributiva fiscale delle imprese partecipanti nel rapporto con le loro maestranze e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oggi come oggi c'è un dato Istat che dice che nei cantieri edili in tutta Italia ci sono circa un morto ogni giorno. Parlo di cantieri edili in senso lato, non solo quelli pubblici.

Negli anni la gamma di tali controlli si è estesa anche ad altre forme di prestazioni di servizio, per

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

le quali gli Enti Locali si rivolgono all'esterno della loro struttura.

Nel 2003 la Provincia di Rimini, unitamente ai Comuni e alle organizzazioni sindacali, ha redatto un protocollo per la qualità, la regolarità e la sicurezza del lavoro e delle prestazioni degli appalti, nonché nelle forniture e nei servizi pubblici. In tale protocollo, recependo tutte la normativa al riguardo, da quella più recente a quella di lungo corso, vengono illustrate tutta una serie di opzioni praticabili dalla parte delle Amministrazioni Comunali per giungere ad una ottimizzazione dei processi d'appalto sotto i molteplici punti di vista che ho testé ricordato. Quasi superfluo, ma comunque utile appare il sottolineare, in questa sede, l'importanza fondamentale dell'adozione di tutti quei provvedimenti che possono garantire la parte pubblica ed al contempo tutelare i lavoratori coinvolti in questo genere di processi produttivi.

Altrettanto è importante la funzione propedeutica o comunque di ricaduta positiva che l'azione dell'Ente Pubblico può rappresentare in tal senso, dalla semplice funzione ad esempio o meglio ancora dall'abituare il mondo dell'impresa ad adottare la rigorosa serie di requisiti necessari al rapporto lavorativo con il pubblico anche per le altre attività di sua pertinenza.

L'obiettivo strategico deve essere quello del far divenire comuni questi criteri rigorosi a tutto il mondo del lavoro. Vale a dire utilizzare il modello del pubblico in quell'ambito, come modello al quale tendere. Cosa questa già avvenuta in passato per altri aspetti. In questo senso, con questa interpellanza intendiamo chiedere quali provvedimenti ha adottato il Comune di Riccione relativamente al protocollo provinciale citato, e quali ulteriori azioni intende adottare per giungere a quegli obiettivi or ora ricordati, che noi riteniamo qualificanti per un'Amministrazione moderna e progressista. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica, che ha un'interrogazione che ha per oggetto: "Isola pedonale Corso F.lli Cervi".

Cons. BEZZI

Forse è un argomento un po' datato, ma noi, io della minoranza, almeno io ne so poco, quindi chiedo, Sindaco, magari di sapere proprio a livello informativo, magari mi convincete. Egregio signor Sindaco, sono a chiederle se risponde al vero che la sua Amministrazione ha già deciso di procedere

con la creazione di un'isola pedonale in Corso F.lli Cervi, comportante il divieto assoluto di ingresso per i veicoli a motore. Se ciò risponde a verità - premetto subito che non so in che orari... - sono cortesemente a chiederle di illustrarmi le motivazioni che hanno portato e/o porteranno a tale decisione. Da ultimo, sono 3 domande in una, sono a chiedere se tale decisione, come risulta al sottoscritto, è stata presa nonostante il parere contrario della quasi totalità degli operatori commerciali del viale, che vedono in tale realizzazione il rischio concreto di vedere sfiorire ancora di più quell'area. Premesso che io sono favorevole tendenzialmente alle isole pedonali, li francamente non mi convince troppo.

Voglio proprio chiedere se cortesemente, Sindaco, mi può illustrare le motivazioni per poter noi minoranza anche magari in qualche modo partecipare ad una decisione con un contributo, seppure solo verbale, di idee, che mi sembra piuttosto importante, perché il Viale F.lli Cervi è comunque il cuore antico della città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola al Consigliere Simone Gobbi del gruppo consiliare La Margherita che ha un'interrogazione/interpellanza che ha per oggetto: "Realizzazioni di edilizia convenzionata Fontanelle". Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente. Solo una richiesta di informazioni a livello di tempistica, in merito al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Fontanelle 2004", che questo Consiglio Comunale ha licenziato positivamente, mi pare, nel gennaio scorso. Ero a richiedere, visto che è passato qualche mese, a che punto siamo nel processo per quanto riguarda il rilascio delle licenze, se e quando verranno rilasciate, e a che cosa si deve eventualmente imputare il ritardo fino a questo momento dell'inizio dei lavori o comunque del rilascio delle licenze.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Simone Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica, su un'interrogazione che ha per oggetto: "Sponsor etici".

Cons. FABBRI

Grazie Presidente. Un paio di giorni fa mi è capitato di leggere nella mia e-mail un invito dell'Assessore Galasso alquanto singolare, segno di una totale mancanza di stile, a mio modo di

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

vedere, che non vorrei riscontrare in nessun Assessore della mia città.

Galasso nella missiva, inviata evidentemente a un suo giro di amici e giunta a me per caso, lamentava che a proposito della sua idea di legare le iniziative di Riccione a sponsor etici, il Presidente dell'Associazione Albergatori Giovannini si era espresso in modo contrario e Galasso aggiungeva peraltro che "per chi non lo sapesse il Presidente dell'AIA di Riccione, così come il suo Direttore, sono esponenti di Comunione e Liberazione e hanno ruoli di responsabilità all'interno dell'associazione di solidarietà ARSI".

La comunicazione, con allegati i due articoli del 17 e 18 giugno, comparsi sul Corriere di Rimini, terminava quindi con un caldo invito a scrivere al citato quotidiano per esprimere il proprio pensiero, evidentemente negativo.

Francamente le affermazioni di Giovannini, soprattutto laddove dichiara che se non ci sono situazioni evidenti e conclamate che riguardino la multinazionale in questione, la posizione assunta da Galasso rischia di essere frutto di falso moralismo. Queste affermazioni le trovo condivisibili.

Mi pare invece incauta la posizione dell'Assessore, che evidentemente, fuori da ogni garantismo, vuol lanciare Riccione alla caccia alle streghe, quando invece i comportamenti morali delle multinazionali dovrebbero essere riconosciuti ufficialmente per vie legali e non oggetto di accuse a volte generiche e strumentali.

Che si arrivi però a diffondere dati personali relativi alla propria appartenenza religiosa, invitando a farne elementi di attacco politico, oltre che illegale, secondo me, lo trovo profondamente offensivo della dignità delle persone, di tutte le persone.

Oltretutto l'Assessore Galasso dimentica quanto importante per la nostra città sia la coesione tra le singole parti sociali, e che le idee, prima di essere diffuse demagogicamente sul quotidiano di turno, potrebbero essere discusse con gli operatori del settore, altro che istigare all'attacco politico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Mi chiede la parola l'Assessore Galasso per fatto personale. Do 3 minuti di tempo.

Ass. GALASSO

Innanzitutto volevo tranquillizzare...

L'e-mail è una e-mail su un indirizzo privato. Volevo tranquillizzare la Consigliera Fabbri perché ho verificato nell'interno delle mie rubriche, il suo indirizzo non c'è, per cui invito a richiedere alla

persona che le ha girato l'e-mail, di girare anche le e-mail dei giorni successivi e si renderà immediatamente conto che l'invito ad intervenire era rivolto rispetto agli sponsor etici e non certo rispetto all'amico Giovannini che sia io che il Sindaco abbiamo sentito in questi giorni e oggi pomeriggio, e che a settembre, finita la stagione estiva, inizieremo un percorso per affrontare, giustamente, come richiamava insieme alle categorie, il lavoro legato alle sponsorizzazioni etiche. D'altro canto, personalmente, anche leggendo, perché bastava leggere, il mio intervento sulla stampa dice, il giornalista anticipa: "La multinazionale accusata di avere legami per il lavoro minorile, ha avviato un piano di sostegno in aree povere del mondo. Questo ha permesso lo stop dei boicottaggi". E io dico: infatti, visto proprio questo impegno preso e lo stop e boicottaggi, non ci sono assolutamente motivi per contrastare l'evento. Perché infatti mi preme sottolineare che proprio grazie ai comportamenti virtuosi di persone che sapendo che la multinazionale di cui si parlava faceva lavorare i minori, ha fatto sì che questa multinazionale ha cambiato atteggiamenti, non lavora più con i minori, per cui nessuno vuol fare assolutamente un processo alle streghe.

E mi verrebbe anche da aggiungere una serie di cose rispetto a questo, perché vorrei sapere chi di noi sarebbe disponibile ad affiancare il proprio nome a fianco ad un'azienda dove comprovatamene, risottolineo "comprovatamene", perché il giornalista cercava di farmi dire qualcosa rispetto alla Nike, per la quale, dopo le rassicurazioni avute dal Sindaco, dopo... io sono un po' come San Tommaso, le verifiche fatte sia col Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Francuccio Gesualdi, un allievo di Don Milani, e con la rivista "Altra Economia", effettivamente non esisteva nulla rispetto a questa multinazionale, per cui io ritengo, a parte che, ripeto e risottolineo, non aggiungo niente sul Presidente dell'AIA proprio perché c'è un rapporto personale di stima più che ottimo e perché proprio anche in queste ultime ore avvieremo per Riccione proprio questo tipo di percorso, prendevo spunto dalle sollecitazioni che faceva il giornalista, visto che il Comune di Roma, che è la capitale dell'Italia, nel 2004 ha fatto una delibera proprio per cercare di normare, attraverso delle regole certe, quindi non prese evidentemente da Internet o da che so io, ma comprovatamene, il Comune di Roma sceglie di non essere, di non affiancare il proprio nome con aziende che non ritiene degne di essere affiancate. Siccome il nostro Sindaco, oltretutto è molto amico col Sindaco di Roma Veltroni, la proposta è quella

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

che la nostra città si possa gemellare con la città di Roma e creare una filiera virtuosa per invitare aziende che mantengono comportamenti non coerenti che sfruttano il sud del mondo, che fanno lavorare i minori, invitandole a, se vogliono diventare sponsor di Riccione, di mostrare, come ha fatto la multinazionale che continuo a non citare, con interventi positivi a favore delle popolazioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Galasso.

Cons. FABBRI

Il problema non è questo. Per motivi personali ha colto l'occasione per spiegare una sua idea in un momento che non era pertinente.

Io sto dicendo che uno può anche appartenere ai Focolarini, a Rinnovamento dello Spirito, all'Azione Cattolica, ma usare questi elementi personali individuando delle persone dicendo, in maniera moralistica: "Come, appartiene ai Focolarini e osa...?" trovo che sia assolutamente inopportuno, trovo che sia totale mancanza di stile, trovo che sia una cosa da non ripetersi assolutamente, il rispetto delle persone...

Questo era il tono della mia interpellanza, non sugli sponsor etici, sui quali io personalmente non mi sono espressa né in tono positivo, né in tono negativo!

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Massari, Cianciosi, Bordoni, Mulazzani, Savoretti, Tamagnini ed escono i Consiglieri Airaudo, Michelotti, Pruccoli, Piccioni, Bezzi, Gobbi e Fabbri:

presenti 18.

PRESIDENTE

Consigliere, ci sarà una risposta scritta. Siccome è stato chiamato l'Assessore, per motivi personali gli ho dato la parola. Terminate le presentazioni delle interrogazioni/interpellanze.

COMMA 4

Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione a Giorgio e Luciana Alpi, genitori di Ilaria Alpi.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Sapete che non abbiamo usato in modo frequente l'istituto del conferimento della cittadinanza onoraria. Se non ricordo male, in queste due

legislature questa è la terza volta, quindi l'abbiamo usato davvero con parsimonia, e credo sia giusto fare così.

Ho ritenuto però davvero opportuno proporre al Consiglio Comunale questo conferimento perché dopo 10 anni di lavoro comune, che stiamo facendo con la famiglia di Ilaria Alpi, in particolare con Giorgio e Luciana, i due genitori, che ha portato ormai ad un rapporto che va oltre il rapporto istituzionale, con queste due persone abbiamo stabilito un rapporto di amicizia fraterna che lega noi e loro insieme. Da una parte il ricordo fermo e sempre presente della storia umana che ha coinvolto la loro figlia, dall'altra il desiderio di tenere viva quella memoria e infine dalla volontà di costruire qualcosa di positivo per chi, come Ilaria, fa questo mestiere difficile del giornalista d'inchiesta.

Ho riscontrato nel rapporto con Giorgio e Luciana un amore per la nostra città, che va davvero oltre la realizzazione di un premio intitolato alla loro figlia. Un rapporto talmente intenso e talmente bello che credo questo gesto che vi propongo, sia davvero da una parte indispensabile e dall'altra il minimo che la nostra città può fare per essere riconoscente a queste due persone che sono anche loro stesse una testimonianza di valore etico, morale e civile, elevatissima, perché credo sia difficile riscontrare persone così tenacemente, seriamente e pacatamente anche, legate alla storia che li ha coinvolti e alla voglia di verità che li anima, ripeto, in modo tenace, ma di una pacatezza e di una mitezza che sono davvero una forza straordinaria.

Quindi io sarei davvero lieto se questo Consiglio Comunale volesse approvare questa mia proposta, e naturalmente, se così sarà, inviterò immediatamente Giorgio e Luciana nei prossimi mesi a ritornare a Riccione per ricevere in modo ufficiale questo riconoscimento e passare qualche altra ora con loro, perché ogni volta che li incontriamo è davvero un arricchimento personale e anche collettivo fortissimo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono altri? Do la parola all'Assessore Francesco Cavalli. Prego Assessore.

Ass. CAVALLI

Mi sento dire qualche cosa perché la mia storia personale, non solo quella di Amministratore, mi lega particolarmente a Giorgio e a Luciana.

Proprio Giorgio e Luciana recentemente, in un'intervista in un giornale, dicevano: "Consideriamo Riccione la nostra seconda casa e

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

ogni volta che andiamo in Romagna ci rendiamo conto di quanto affetto e impegno questa città abbia dato per noi". Ed è vero che noi abbiamo dato, come città, un grande impegno, un forte impegno nei confronti della ricerca della verità sulla morte di Ilaria e di Miran, avvenuta il 20 marzo del '94 a Mogadiscio. Ma è oggi forse ancor più vero - ed è il motivo per il quale il Sindaco ha proposto questa cittadinanza onoraria - che tutto questo è stato possibile per la continua forza che come Premio Ilaria Alpi, come Associazione, ma direi come città che in modo così vicino e appassionato ha seguito questa vicenda in questi 12 anni, ha in realtà preso, si è nutrita di questa forza, di quella forza alla quale faceva riferimento prima il Sindaco, che è la forza di Giorgio e di Luciana Alpi. Il 20 marzo del '94 a Mogadiscio venivano uccisi Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Facevano lavoro di giornalisti. Sono stati assassinati per le strade di Mogadiscio, probabilmente per il lavoro che stavano facendo, per quello che avevano trovato, e non è un'invenzione mia, ma questo è scritto nel testo della sentenza di IV grado del processo che vede oggi un somalo, Asho Marassan, in carcere, condannato a 26 anni.

In quello stesso '94, nell'estate del '94, nel mese di agosto, durante una serata di premiazione, di un premio che poi è morto negli anni, ma che esisteva nel '94, che si chiamava Premio Satiagrà, che era un premio per la pace, quell'anno dedicato a Ilaria e Miran, che erano morti pochi mesi prima, durante quella serata di premiazione nasce l'idea di far nascere un premio di giornalismo televisivo intitolato e dedicato a Ilaria Alpi.

Nasce con la volontà dell'allora Sindaco Massimo Masini, nasce con la volontà dell'allora Presidente della Regione Emilia Romagna Pier Luigi Bersani, che da subito hanno accolto e appoggiato fortemente questo progetto. Ed è nato così il primo Premio Ilaria Alpi nell'estate del '95. Ma è nato subito con la forza e la presenza di Giorgio e Luciana, che da quel '95 ad oggi sono stati il punto di riferimento per il premio, così come Riccione in questi 12 anni è diventato, forse suo malgrado, ma lo è diventato, il punto di riferimento per questo percorso di ricerca della verità.

Ed è per questo motivo che il legame è più che mai forte, perché il premio è un premio di giornalismo, che premia dei giornalisti che fanno il proprio mestiere e lo fanno in modo serio, e per fortuna in Italia ancora tanti ce ne sono che lo fanno in questo modo, ma è da sempre anche il luogo dove rilanciare la ricerca della verità, aggiornarsi su questo lavoro di ricerca e da qui partire con gli stimoli nuovi. Ogni anno, questo è stato un costante impegno del premio, direi poi in realtà

negli anni, non solamente ogni anno, perché mi piace ricordare la nascita del sito www.ilarialpi.it che è diventato il punto di riferimento e di raccolta di tutto quello che è il materiale e la documentazione su questo caso, che non è un caso personale, perché quando parliamo della morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, non parliamo di due persone che sono state uccise, di un fatto familiare, ma parliamo di uno di quelli che vengono considerati i casi italiani, alla pari di altri.

Ed è per questo motivo che questo legame si è sempre più stretto, anche in anni in cui ci sono state difficoltà, anche in anni in cui siamo stati chiamati ad assumerci e a fare delle scelte. E su questo ricordo, Daniele, quando qualche anno fa abbiamo avuto dei momenti di tensione e la nostra scelta è sempre stata quella di stare con Giorgio e Luciana, anche quando stare con Giorgio e Luciana non ci sembrava essere la scelta più logica, ma lo era per noi, perché la scelta logica era di essere a fianco ad una lotta che era una lotta per la ricerca della verità. Ci sono stati 4 gradi di processo, c'è stata una Commissione Parlamentare di inchiesta che qui a Riccione è stata annunciata dall'Onorevole Calzolaio, proposta in Parlamento, votata all'unanimità del passato Parlamento. Qui a Riccione ha avuto la sua prima seduta quando si è istituita questa Commissione. E quest'anno qui a Riccione ci sono venuti a raccontare come purtroppo malamente si è conclusa quella Commissione, con 3 relazioni in contrasto, con tanto materiale raccolto ma non ancora con una verità raggiunta. Ed è proprio per questo che quest'anno, nella dodicesima edizione del Premio Ilaria Alpi, con Giorgio e Luciana, che come sempre sono qua insieme a noi e diventano quel punto di riferimento, è nata l'intenzione di scrivere una lettera a Romano Prodi, il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, chiedendo a lui di impegnarsi, come Presidente del Consiglio dei Ministri, per continuare quest'impegno, questa lotta nella ricerca della verità.

Abbiamo fatto la lettera il venerdì 2 giugno, durante la giornata del premio. Il sabato 3 giugno Romano Prodi ha chiamato telefonicamente al cellulare Giorgio Alpi; ci ha rintracciato, ci ha cercato e chiamato Giorgio Alpi, impegnandosi telefonicamente a riproporre al suo Governo l'impegno per la ricerca della verità.

Il 19 di giugno - quindi parliamo di 3 giorni fa - il Presidente del Consiglio di Ministri ha incontrato Giorgio e Luciana Alpi in un lungo colloquio che si è tenuto a Roma, di oltre un paio di ore, dove si è di nuovo impegnato nell'interessare il suo nuovo Governo nel continuare questo impegno nella ricerca della verità.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Vi ho raccontato questo perché tutto questo è stato possibile ed è ancora possibile, se ancora, dopo 12 anni, non c'è una verità, ma c'è la volontà di cercarla questa verità, è per la grande tenacia e la grande forza di Giorgio e Luciana, che per noi sono la costante sollecitazione nell'impegno per organizzare questo premio, questa manifestazione, che comunque è una manifestazione culturale, ma ancor di più lo sono come stimolo per la nostra vita, per l'impegno che abbiamo invece come uomini e come donne, da un punto di vista etico, e che è un impegno che va nei confronti della ricerca della verità sempre, dovunque e comunque, della ricerca della giustizia sempre, dovunque e comunque. Ed è per questo che io caldeggio fortemente questa proposta di Daniele di conferire la cittadinanza onoraria a Giorgio e Luciana Alpi.

*Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Fabbri e Gobbi:
presenti 20.*

PRESIDENTE

Grazie Assessore Cavalli.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Conferimento cittadinanza onoraria di Riccione a Giorgio e Luciana Alpi, genitori di Ilaria Alpi". Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Permettiamo al Sindaco e all'Assessore Cavalli, che vanno a comunicare a Giorgio e a Luciana Alpi il conferimento all'unanimità della cittadinanza onoraria di Riccione.

Terminata la votazione esce il Sindaco:

presenti 19.

Escono gli Assessori Cavalli, Berardi, Castellani e Casadei.

COMMA 5

Trasformazione delle II.PP.A.B. in A.S.P.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Cevoli Morena. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Premesso che nella data di aprile di quest'anno abbiamo discusso e approvato in questa sala l'accordo di programma, dove vi era la

trasformazione delle II.PP.A.B. in Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona. Questo accordo naturalmente è stato sottoscritto successivamente da tutti i Comuni e inviato alla Regione.

Questa sera diamo seguito a quello che abbiamo scritto nell'accordo presentando la convenzione e lo statuto delle ASP.

Rispetto all'accordo, dove allora avevamo individuato dei parametri per quanto riguardava le quote che si andranno a dare a tutti i soci, e anche la gestione dei servizi che dovremo dare, dove allora vi erano il Comune di Riccione e il Comune di Misano rispettivamente con due asili nido in costruzione e il nostro centro estivo, da quella data, dall'aprile ad oggi, sono stati fatti dei passi in avanti, perché, come vedrete anche nell'allegato alla convenzione, oltre ai due Comuni di Misano e Riccione, sono stati già conferiti i servizi del Comune di Morciano, conferendo un asilo nido già esistente, un asilo in costruzione e due centri estivi. Poi nell'allegato della convenzione abbiamo messo anche altri servizi che hanno gli altri Comuni del nostro distretto e che successivamente almeno c'è la volontà di aderire. Quindi devo dire che già sono stati fatti dei passi in avanti.

Poi in quell'accordo comunque avevamo preso l'impegno che tutti i Comuni, anche chi non conferiva nulla, comunque sia, facessero parte dell'assemblea dei soci e avevamo individuato 3 criteri: uno era quello della popolazione, uno era il conferimento dei servizi e uno era il patrimonio delle II.PP.A.B. che veniva passato alle ASP.

Per quanto riguarda questo ultimo punto, si è data una valutazione del 50%, e nel Comitato di Distretto, come già avevamo anticipato, si è deciso questa valutazione di effettuarla con delle perizie per avere dei valori il più possibili reali.

Poi è stata data la quota del 26% per quanto riguarda la popolazione, in modo tale che tutti i Comuni siano rappresentati, e la quota del 24% per quanto riguarda i servizi che saranno trasferiti.

La quota del patrimonio è del 50%. Un altro documento che questa sera, insieme alla convenzione, è il documento fondamentale, è lo statuto, in cui sono descritte le finalità dell'azienda, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi. Nello statuto, non sto a elencarlo tutto, comunque c'è l'assemblea dei soci con le relative quote, assemblea dei soci che sono rappresentati da tutti i Comuni, dai Sindaci o dai loro delegati, e ci sarà un Consiglio di Amministrazione che, come ci danno le linee guida della Regione, è composto da un minimo di 3 membri ad un massimo di 5 membri. Quindi noi abbiamo lasciato questa dicitura. I membri del Consiglio di Amministrazione vengono proposti dall'assemblea

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

dei soci e durano in carica 5 anni e possono essere eletti una sola volta. Io non mi dilungo oltre perché poi nello statuto c'è scritto tutto, l'abbiamo ampiamente discussa anche in Dipartimento. Una cosa però mi sentivo di dire, che questa pratica, come vedete, la ritroviamo più volte, è stata discussa nel Comitato di Distretto insieme all'Azienda USL e insieme a tutti i Comuni, e tutti i passaggi che stiamo facendo devo dire che sono in linea con le direttive della Regione e presi in modo collegiale da tutto il Distretto Sud.

Durante l'intervento dell'Assessore Cevoli esce il Presidente del Consiglio.

Assume la presidenza del Consiglio il Consigliere Anziano Galli.

Cons. Anziano Presidente GALLI

Ha chiesto la parola il Sindaco Daniele Imola.

SINDACO

Semplicemente perché Giorgio e Luciana mi hanno chiesto di ringraziarvi in modo davvero sentito e di abbracciarci davvero, e ci hanno confermato che saranno con noi il prima possibile, probabilmente già a settembre o ai primi di ottobre, per incontrarci e festeggiare questo riconoscimento che gli abbiamo dato, ma ci tenevano davvero che vi dicessi subito tutta la loro gioia per il gesto che hanno apprezzato tantissimo.

Cons. Anziano Presidente GALLI

Ringraziamo il Sindaco per la comunicazione.

Riprendiamo il dibattito sull'ordine del giorno dando la parola al Consigliere Comunale Roberto Tamagnini del gruppo DS.

Cons. TAMAGNINI

Buonasera a tutti.

Riguardo questo argomento della trasformazione delle II.PP.A.B. in ASP, volevo dire alcune cose.

L'Emilia-Romagna è tra le prime Regioni che hanno provveduto a legiferare sul tema del riordino delle II.PP.A.B. esprimendo un chiaro indirizzo per il mantenimento della personalità giuridica pubblica, trasformando le II.PP.A.B. che possiedono i requisiti in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP appunto.

Il Decreto Legislativo 207 del 2001 ha abrogato definitivamente il modello della vecchia Legge Crispi del 1890, caratterizzato dalla concezione dell'assistenza sociale in termini di beneficenza e dalla discrezionalità degli interventi, per sostituirlo con il nuovo impianto normativo fondato sul principio costituzionale che l'assistenza è diritto del cittadino a fruire dei servizi sociali aventi un

determinato standard qualitativo.

Le ex II.PP.A.B. entrano dunque a pieno titolo nel meccanismo produttivo ed erogativo dell'assistenza a livello regionale mediante il ricorso a modelli gestionali ed organizzativi di stampo aziendalistico, sia mantenendo la natura giuridica di diritto pubblico, ASP, sia trasformandosi in persone giuridiche di diritto privato, quali associazioni o fondazioni, che sono riconosciute.

La Regione Emilia-Romagna ha chiaramente intrapreso la strada dell'azienda pubblica allo scopo di ottenere la massima integrazione possibile tra pubblico e privato, cercando di non disperdere ciò che è rimasto delle II.PP.A.B. e del loro spirito di beneficenza e del loro patrimonio, promuovendo forme di accorpamento e fusione tra II.PP.A.B. in funzione di una più razionale riorganizzazione delle stesse, allo scopo di garantire una gestione efficace ed efficiente, diminuendo al contempo gli oneri a carico della finanza pubblica.

Tutto ciò è in netto contrasto con la strada intrapresa da altre realtà regionali, quali la Lombardia, che in sostanza mira a privatizzare i servizi sociali.

Nello schema di statuto che ci accingiamo ad approvare, voglio rimarcare il ruolo importante dei Comuni nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo sulle ex II.PP.A.B. trasformate in ASP.

Si tratta di un ruolo strategico, sia in questa prima fase di trasformazione delle ex II.PP.A.B., sia in quella successiva di controllo sull'attività di funzionamento. I Comuni soci infatti potranno programmare e gestire gli interventi affidando i servizi sociali gestiti mediante contratti di servizio, potranno vigilare e controllare le ASP intervenendo anche sui loro organi gestionali, potranno approvare o rigettare modifiche statutarie, designare i membri tra cui va nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sicuramente rimane ancora tanto da fare prima di arrivare ad un'ASP realizzata ed operativa, che all'inizio si adopererà per i servizi dell'infanzia, per poi occuparsi gradualmente anche dei servizi della terza età.

Una delle questioni più volte sollevata, è relativa ai patrimoni che le II.PP.A.B. porteranno all'interno dell'ASP in virtù delle grandi differenze patrimoniali che esistono tra Comune e Comune. Problemi che andranno certamente risolti anche attraverso le perizie che verranno eseguite, come diceva appunto l'Assessore Cevoli. Intanto continuiamo decisi su questa strada, ricordando tra l'altro che stiamo rientrando nei tempi dettati dalla Regione. Una postilla volevo farla su un emendamento che era stato presentato in sede di

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Dipartimento dalla Consigliera Renata Tosi, che stasera tra l'altro non c'è. Emendamento che intende modificare l'articolo 19 dello statuto al fine di non prevedere ai membri dell'Assemblea dei soci il rimborso delle spese sostenute connesse all'espletamento della carica. Mi sembra un emendamento carico di retorica, perché, a parte l'esiguità delle somme in discussione, quello dei rimborsi spese mi sembra uno strumento che serve, non dico ad incentivare, ma almeno a non disincentivare la partecipazione alla vita politica delle persone anche meno abbienti, affinché la politica non resti appannaggio di coloro che, tra parentesi, se lo possono permettere. Grazie.

Cons. Anziano Presidente GALLI

Grazie al Consigliere Tamagnini.

La parola al Consigliere Lilly Pasini, gruppo consiliare Forza Italia.

Cons. BORDONI

È proprio vero che il mondo è bello perché è vario, e poi siamo esattamente uno di fronte all'altro e la pensiamo esattamente all'opposto, perché su questa partita si giocano due punti di vista culturali veramente diversi. Ho visto che la relazione che ho cercato la volta scorsa di fare, in maniera, anche se con poco tempo, stringata, è stata presa e totalmente ribaltata, giustamente dal suo punto di vista, Consigliere, e quindi le posizioni sono veramente molto lontane. Questa sera, per non portare via, ancora una volta, troppo tempo, mi limito ad una paginetta e mezzo, dove cercherò nuovamente di risintetizzare che cosa è in gioco con questa trasformazione. Questa sera ci sarà da una parte la definitiva scomparsa dell'I.P.A.B. Ceccarini, perché sarà assorbita e trasformata - ovviamente parlo per il Comune di Riccione, altrettanto accade negli altri Comuni, per le II.PP.A.B. degli altri Comuni - si trasformerà, come diceva lei, collega, in ASP, questa bellissima azienda per il servizio pubblico alla persona. È un anno, anche di più credo, che si sta dibattendo di questo argomento a livello regionale, purtroppo penso che pochi nelle città abbiamo seguito con attenzione, perché è un tema che non è stato pubblicizzato in maniera particolare; e il motivo ce n'è. Il motivo c'è perché se pensiamo a quante migliaia di II.PP.A.B. esistevano a livello nazionale, ma a quante centinaia nella nostra Regione, che negli anni, con tutto l'excurus storico che questo sera evitiamo, e negli anni sono state piano piano chiuse ed ora ciò che rimane viene trasformato in azienda pubblica, capite perché non c'è il motivo di fare particolarmente una grande pubblicità. Questa sera, dicevo, è un

atto finale, è l'atto in cui muore l'I.P.A.B. Ceccarini e nasce la holding del sociale. La holding del sociale esattamente così come è nata Hera. Si tratta di far morire e decretare la scomparsa delle II.PP.A.B. per trasformare in queste grandi aziende pubbliche. Nella nostra Provincia ce ne saranno 2: Rimini Sud e Rimini Nord, ovviamente E in questi giorni rileggendo alcune cose mi sono andata a rileggere un micro passaggio di un libro che è stato scritto per un anniversario dell'Asilo Ceccarini, che uno dei miei figli ha frequentato, e dice, a pagina 27 per chi la volesse andare a riguardare: "È in tale contesto - si raccontava la storia dei Ceccarini, quindi di Giovanni e di sua moglie Maria - che va inquadrata la periodica presenza di Giovanni Ceccarini e sua moglie Maria, attenti ai bisogni e alle difficoltà in cui ogni giorno si dibatte la gente che li circonda. Hanno per tutti gesti concreti di solidarietà". A scanso di equivoci, Maria Ceccarini non era cattolica, quindi non si può dire che sto difendendo un territorio particolare; assolutamente parlo di laicità. Qualcuno che per rispondere ai bisogni della gente che li circonda, decide di fare dei lasciti e si muove per sostenere la cultura, per sostenere la sanità, per sostenere l'educazione. Questo è un punto chiave, è quello che ci distingue, sia da una parte che dall'altra. Per me e per molti come me, molti cittadini di Riccione in genere, la sussidiarietà è un principio vero, non è un principio sancito ma mai rispettato. Laddove c'è un bisogno, laddove c'è una risposta a quel bisogno, lo Stato si faccia da parte. Lo Stato favorisca anzi questo, perché è una grande, una grandissima possibilità di pluralità per la società civile. Lo Stato eventualmente aiuti, oltre che favorire. Maria Ceccarini fa il primo lascito nel 1889. Il primo novembre 1891 si inaugura l'Asilo Ceccarini, dove tantissimi riccionesi sono andati. Oggi, 22 giugno 2006, si chiude definitivamente un'epoca nella quale il lascito del privato diventa proprietà pubblica. Le nuove aziende diventano proprietarie delle II.PP.A.B. del nostro territorio e fanno anche un'altra operazione, assolutamente grave secondo me, importante, ma in senso purtroppo negativo: diventano produttrici di servizi sociali, creando in questo modo una situazione che io definisco buffa o strana, che dirsi voglia: gli Enti Locali diventano committenti delle ASP, di queste aziende, quindi i Comuni, il nostro Comune diventa il committente di questa grande ASP, di questa grande azienda, e le ASP sono produttori di servizi degli stessi enti. Quindi da una parte si è già fatto fuori il principio di sussidiarietà, dall'altra si instaura un principio che io ritengo pericoloso. C'è una concorrenza sleale e si crea un monopolio nei

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

servizi. I monopoli, io non so se siete d'accordo con me, ma io ne sono certa, non hanno mai prodotto contemporaneamente risparmio e qualità. So che le stesse centrali cooperative sono preoccupate di questo progetto. In Italia c'è una sovrabbondanza di statalismo e francamente non ne sentiamo per niente la mancanza, neanche a livello locale. Si poteva, cari colleghi, invece operare una scelta diversa, favorire le fondazioni, perché laddove sono state favorite le fondazioni si sono creati servizi ottimali in ogni caso, non solo, ma si è ripresa addirittura la tradizione di lasciti e quindi di incentivazioni di altrettante opere e quindi altrettanti lasciti, e questo proprio perché francamente - parlo ovviamente per me - se devo lasciare qualcosa, non vedo perché lo devo lasciare ad un Comune, così come non vedo perché dovrei lasciare al Comune il 5 per mille, ma ripeto, è una mia posizione personale, io lo lascio a chi risponde ad un bisogno. Il Comune ha altre cose da fare, ha già i suoi soldi, ha già le sue entrate. Sottolineo, per finire - purtroppo il tempo è brevissimo - alcuni aspetti su questo regolamento. È assolutamente corposo questo documento. Alcuni punti li vorrei però sottolineare. Attraverso questo documento le ASP possono vendere patrimoni, perché possono trasformarli da indisponibili a disponibili. A Riccione mi sembra di ricordare che già molto è stato venduto, ma c'è ancora molto. È possibile quindi venderli. C'è un aumento dei costi, perché ovviamente il Consiglio di Amministrazione, il direttore, e gli stessi rimborsi, se qualcuno, come molti di noi, decide di fare politica e in questo caso l'assemblea è fatta da Sindaci o da loro rappresentanti, hanno bisogno di un rimborso spese per andare a fare un'assemblea? Mi sembra che non sia retorica; quando vi fa comodo è retorica, altrimenti in questo caso un gettone non si rifiuta mai a nessuno. Le ASP - un altro aspetto che a me preoccupa - potranno da statuto produrre ed erogare servizi, ovviamente socio-sanitari, rivolti sia a soggetti pubblici che privati. Il pubblico diventa addirittura concorrente del privato. Mentre sul principio di sussidiarietà cerchiamo di fare il contrario, quindi di favorire il privato, aiutandolo, ma per una legittima bontà del servizio, in questo caso diventiamo, come ente pubblico, concorrenti. Ritengo che il passaggio fondamentale su tutto, è che con le ASP ci sarà una totale mancanza per una libera scelta dell'utente. La nostra città con oggi saluta definitivamente l'II.PP.A.B. Ceccarini in cambio di una grande fortuna, essere capofila di una holding sociale. Ne avrei fatto assolutamente a meno, faccio gli auguri a tutti gli utenti.

Cons. Anziano Presidente GALLI
Grazie Consigliere Pasini. La parola al Consigliere Giuseppe Massari.

Cons. MASSARI

La ringrazio Presidente.

Non volevo intervenire, poi ho sentito questa liberalizzazione completa... Cito testualmente: nel momento in cui un cittadino ha dei bisogni, lo Stato si deve mettere da parte. Per cui, se ha bisogno dell'istruzione, ci pensa il privato. Perché la Lilli Pasini, la collega Pasini, in una sua bellissima interpretazione della delibera che stiamo discutendo questa sera, cosa sottintendeva? Lo Stato si faccia da parte da tutto, dalla sanità, dall'istruzione, dalla cultura, ci pensa il privato. Il privato deve fare cassa, deve fare business, e bisogna che faccia business anche sui servizi individuali alla persona. Poi la conclusione, la chiosa finale, mi ha fatto accapponare la pelle, con tutta onestà. Viene a mancare, secondo la collega Pasini, in questa delibera, la libera scelta dell'utente. Come se domani mattina le scuole per l'infanzia private si chiudessero. Non mi sembra che sia questo, non mi sembra che andiamo a fare una holding come Hera. Magari avessimo fatto, quando abbiamo istituito Hera, un'azienda del bacino sud per l'erogazione dei servizi dello spazzamento, eccetera, eccetera.

Credo che il collega Tamagnini abbia inquadrato bene il problema. Oggi come oggi andiamo ad applicare una norma prevista dalla legge regionale, andiamo a trasformare queste II.PP.A.B. in altre aziende di natura pubblica, il controllo rimane in mano al pubblico, per cui uguali diritti per tutti cittadini che fanno parte del bacino sud. E credo che l'Assessore Cevoli abbia un compito gravoso da qui a due, tre anni, quando poi entreranno a regime le ASP, che è questo: è il discorso del patrimonio. Cioè il patrimonio che è stato donato dalle persone emerite, come diceva prima la collega Pasini, Giovanni Ceccarini, eccetera, o la Fondazione Del Bianco, quel patrimonio lo hanno donato per fini sociali e li deve rimanere, per cui tutte le II.PP.A.B. devono conferire quel patrimonio solo per fini sociali.

Oggi andiamo ad istituire l'ASP che ha come primo approccio i servizi all'infanzia, poi un domani si ragionerà anche per quanto concerne i servizi agli anziani. E credo che questi, che sono servizi notoriamente in deficit economico, hanno bisogno di tutto il patrimonio disponibile e hanno bisogno di quell'oculatezza economica e finanziaria nella gestione, che è propria di una buona gestione dell'ente pubblico. Io su una cosa non sono favorevole e non condivido il discorso

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

che hai fatto tu, Roberto Tamagnini: quello dei gettoni di presenza. Che poi non è un gettone di presenza, è un rimborso spese. Secondo me quel rimborso spese - e voterò l'emendamento proposto dalla Lista Civica - non ha ragione di essere, ma proprio per la finalità che dicevo prima, e credo sia stato una svista e nulla più, almeno mi auguro, in questa convenzione. Credo che chi si interessa del pubblico, dona il proprio tempo, come tutti qui in quest'aula, pur avendo delle posizioni politiche estremamente diversificate, come posso avere io e la collega Pasini, però credo che chi si occupa del pubblico lo deve fare - tra virgolette, concedetemelo - non per spirito di lucro ma proprio per servizio alla propria cittadinanza. Per cui, non so come si è espressa la Giunta, ma credo che veramente quella parte vada cassata. E poi faccio una domanda, purtroppo ne sono venuto a conoscenza oggi e non so se corrisponde al vero o no: chiedo all'Assessore, nella sua replica, di esplicitarmi il fatto se corrisponde al vero che nel qual caso ci sia un buco... faccio un esempio per capirci: il Comune di San Clemente ha una serie di strutture nel suo territorio; nel momento in cui si venga a fare un buco economico, è il Comune di San Clemente che deve ripianarlo in quanto la struttura ha sede nel proprio territorio, o è tutta l'ASP in generale che concorre in quel senso di mutualismo, a coprire quel buco lì? Grazie.

Cons. Anziano Presidente GALLI

Grazie Massari. Se non ci sono altri, do la parola per la replica all'Assessore Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Condivido il discorso che ha fatto il Consigliere Tamagnini, perché ha fatto un pochino il riassunto e tutto il percorso che c'è stato per queste trasformazioni delle II.PP.A.B. in Aziende per Servizi alle Persone. Infatti questa non è una cosa che è caduta sulla testa dei cittadini e una cosa che non si conosce. Forse è una cosa difficile, è un percorso, è una trasformazione difficile, però questo percorso è iniziato con i Piani di Zona. Si è iniziato a discutere, si è iniziato a fare diversi incontri, e quindi da prima del 2005; poi con i Piani di Zona 2005/2007 abbiamo dato avvio, ma già dai precedenti si è iniziato a discutere.

Questo è un percorso che penso noi tutti qui condividiamo i Piani di Zona, i quali sono un modo diverso di ragionare, sono un modo diverso di dare dei servizi, perché ragioniamo per distretto, ragioniamo come Comune insieme all'Azienda USL, insieme alle cooperative, insieme al volontariato. E abbiamo iniziato proprio questo tipo di percorso e l'abbiamo allargato a tutto il

distretto.

Il fatto di far sparire queste II.PP.A.B., non si fanno sparire le II.PP.A.B., si trasformano. E la Regione, secondo me, in seguito ad un percorso che è iniziato anche con i Piani di Zona, continua anche questo percorso per dare dei servizi.

Quello che leggeva lei, Consigliere Pasini, effettivamente è vero, l'ho letto anch'io nello statuto il fatto di Ceccarini, di dare risposte ai bambini, alle famiglie bisognose, alle famiglie povere, che ha fatto questi lasciti. Però, se noi guardiamo in realtà l'I.P.A.B., la Fondazione Del Bianco e altre che ci sono sul territorio, in realtà in questo momento non stanno dando dei servizi, ma stanno gestendo solo dei patrimoni. Quindi con queste ASP non si vuole fare terra bruciata, perché io credo nel pubblico. Tanto l'ho detto anche l'altra volta e quindi non entro neanche in polemica, perché ne abbiamo parlato in Dipartimento e anche altre volte. Però io non penso che si voglia fare terra bruciata quando ci sono altre iniziative o quando ci sono iniziative di privati. Non è così. Continueranno ad esserci sul territorio e i cittadini saranno liberi di scegliere dove mandare i loro figli a scuola, dove mandare i loro anziani nelle strutture e così via, perché in futuro poi questa azienda speriamo, e lavoreremo per questo, perché adesso daremo risposta ai bambini, ai minori, ma lavoreremo perché questa diventi un'azienda multiservizi, per cui un'azienda multiservizi che dia risposte alle persone del territorio, non solo del territorio di Riccione, ma di tutto il distretto, per uniformare anche i servizi, per ottimizzarli, ma non per fare delle grandi holding, che lei faceva riferimento a Hera. Questo è assolutamente una cosa che non c'è neanche paragone. Quando mi si parla dell'assemblea dei soci, l'assemblea dei soci è formata semplicemente dai Sindaci di tutti Comuni. Poi il Consiglio di Amministrazione parliamo, secondo le direttive della Regione, che possono esserci da un minimo di 3 membri ad un massimo di 5 membri, dove già nel distretto se ne è discusso e poi sarà il consiglio dei soci che valuterà il numero dei membri, però già c'è stata la volontà di dire: siccome partiamo solo con il servizio dei minori, molto probabilmente partiremo con 3 persone nel Consiglio di Amministrazione. Se voi guardate le copie del Consiglio d'Amministrazione che abbiamo praticamente adesso, solo l'II.PP.A.B. Maria Ceccarini ha 7 persone, la Fondazione Del Bianco ne ha 6, quindi andiamo ad aumentare i servizi, andiamo a dare risposte, ma non andiamo a creare dei carrozzoni, anzi, si parla da un minimo di 3 ad un massimo di 5 persone. Poi, sul fatto del rimborso spese, io sinceramente posso capire

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

anche il discorso che facevi tu, Giuseppe, però tu tieni conto che praticamente ci sono 14 Comuni, un Sindaco che viene da Mondaino - adesso faccio un esempio - piuttosto che da Montescudo, un rimborso di spese della benzina io penso che sia più che giusto e non debba scandalizzare nessuno, tant'è che anche noi abbiamo seguito naturalmente le linee regionali e le abbiamo discusse nel Comitato di Distretto tutti i 14 Comuni assieme, non si parla di gettone di presenza, non si parla di altre cose, si parla di rimborso di spese vive. Io penso che queste cose siano proprio delle pagliuzze, insomma, e basta.

Durante l'intervento dell'Assessore Cevoli entra il Presidente del Consiglio che riassume la presidenza.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Lilli Pasini per la replica.

Cons. PASINI

Solo una piccola precisazione, Consigliere Massari, perché la mia posizione non è quella di avere esclusivamente il privato. Su questo è fondamentale intendersi. Lei capisce ciò che le fa comodo, la prego di interpretare non a caso il mio intervento perché se mi conosce, se sa le mie posizioni, per me è fondamentale che lo Stato faccia la sua parte, nel rispetto, laddove ci sono, delle realtà private. Quindi è molto importante ed è una differenza notevole rispetto a ciò che lei mette sulla mia bocca.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere del Gruppo Misto, capogruppo Giuseppe Massari. Prego.

Cons. MASSARI

Io non voglio mettere sulla sua lingua cose che lei non ha detto, sulla sua bocca, scusate. Solo che probabilmente, nella tensione, nell'emozione di spiegare la pratica, non si è resa conto e si è lasciata trasportare. Lei parlava di bisogni: "...nel momento che qualsiasi individuo ha un bisogno lo Stato si deve fare da parte..." per cui, se permette, credo che siamo qui ad amministrare la cosa pubblica, per cui credo che anche lei sia tenuta a cercare di amministrare nel miglior modo possibile la cosa pubblica, e l'ASP è una di queste. Grazie.

PRESIDENTE

Non c'è nessun altro Consigliere iscritto a parlare. Il Sindaco per la conclusione.

SINDACO

Credo di dover dire alcune cose anche se alle domande ha già risposto esplicitamente Morena, però mi pare che questo atto sia stato un po' troppo sottovalutato. Io credo, al contrario di alcune affermazioni che sono state espresse, invece, che questa scelta sia una delle scelte strategiche più importanti che nel settore sociale si siano fatte negli ultimi anni.

Guardate, il patrimonio disponibile delle II.PP.A.B. in tutta l'Emilia-Romagna ha un valore straordinario, ed è davvero un peccato che da molti, troppi anni, questo patrimonio non sia stato usato per gli scopi per cui era stato donato, o meglio, non sia stato sviluppato e fatto fruttare per gli scopi per cui era stato donato. Questo è, secondo me, particolarmente grave, perché vorrei ricordare che i Ceccarini, per esempio, nel nostro caso, ma in tanti, in tutti gli altri casi, le storie sono simili, prima ancora di lasciarci i terreni, quand'erano ancora in vita - i terreni ce li hanno lasciati dopo, quando sono morti - ma quand'erano ancora in vita ci hanno lasciato un ospedale, un asilo, un porto, ed esplicitamente, con quei gesti e con quello che hanno scritto nei testamenti, ci hanno detto che quei patrimoni dovevano essere usati per queste cose e non essere imbalsamati, così come sono stati per tanti, troppi anni.

Non cambia nulla nel passaggio tra II.PP.A.B. e ASP dal punto di vista della proprietà di quei beni: sono pubblici oggi, saranno pubblici domani, perché anche oggi i Sindaci nominano il Consiglio d'Amministrazione, quindi da questo punto di vista non cambia assolutamente niente. C'è una differenza però, che noi abbiamo già cercato di anticipare anche con l'attività dell'II.PP.A.B., e anche in questo non cambia niente perché già le II.PP.A.B. potevano vendere, non può vendere solo l'ASP. Noi, con la gestione delle II.PP.A.B., abbiamo cominciato a dire: questo patrimonio va utilizzato per quello che ce l'hanno lasciato, e in questi 5 anni abbiamo valorizzato talmente tanto quel patrimonio che ha già fruttato 10 miliardi di investimenti per l'ospedale facendo un'altra ala dell'ospedale e dall'altra parte altri 10 miliardi per fare un altro asilo nido. E quindi abbiamo dimostrato concretamente che lavorando su quel patrimonio si possono davvero rinnovare gli scopi per cui è stato lasciato. Per cui oggi non finisce niente, oggi comincia, per fortuna, un'altra storia ancora più robusta e più vicina a quella che i Ceccarini ci hanno lasciato. E questa storia è fatta sia di valorizzazione patrimoniale, sia di gestione dei servizi, e in quella gestione dei servizi c'è spazio, così come c'è sempre stato nella nostra concezione della gestione dei servizi sociali

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

pubblici, per la sussidiarietà. Ci sono già molti dei servizi che verranno gestiti dall'ASP fra 2 anni, molte esperienze in cui non c'è una gestione diretta da parte del pubblico, ma c'è una gestione talvolta mista, talvolta affidata a cooperative del terzo settore, a istituzioni di carattere sociale, a cooperative. Quindi questa sarà la storia anche dell'ASP, e c'è un'ultima cosa che ci tengo a dire: per la gestione che noi abbiamo fatto di questa delibera nel rapporto con gli altri Comuni e all'interno del Distretto Sud di Rimini, credo che abbiamo dato anche una grande dimostrazione di solidarietà, nel senso che abbiamo sostenuto un percorso per cui il Comune capoluogo - in questo caso nel Distretto Sud tocca a noi, a Riccione - ha cercato di distribuire una parte delle proprie prerogative e delle proprie attribuzioni ad altri Comuni che sarebbero altrimenti rimasti fuori da questa organizzazione, mentre noi teniamo moltissimo che l'organizzazione territoriale di questo distretto, che funziona benissimo in molti altri settori, possa avere un'esperienza brillante anche in questo. Inizieremo con i servizi dedicati all'infanzia, ma in breve tempo... e questa gradualità è anche sinonimo di serietà, non passiamo dall'oggi al domani, ci vorranno 2 anni prima che entri in funzione l'ASP con i suoi primi servizi e ce ne vorranno probabilmente 4 o 5 prima che possiamo mettere in funzione anche i servizi dedicati alla popolazione anziana, però questo percorso è un percorso, ripeto, molto serio, che io credo segnerà l'organizzazione dei servizi sociali in questo nostro territorio per molto tempo e in modo molto positivo.

Un'ultima cosa. Rispetto ai rimborsi spese, devo dire che questa misura serve anche, siccome i Sindaci possono delegare persone in loro rappresentanza dentro questi Consigli, questo serve... abbiamo detto: nessun gettone di partecipazione, ma il rimborso spese serve a mettere tutti i cittadini su un piano di parità, cioè permette a tutti di svolgere questo compito, anche ad un pensionato di Saludecio che non potrebbe pagarsi le spese di venire alle riunioni a Riccione.

Durante la discussione del Comma 5 entra ed esce il Consigliere Airaudo; entrano i Consiglieri Piccioni, Michelotti, Benedetti, Bezzi, Pruccoli ed il Sindaco ed escono i Consiglieri Fuzzi, Bernabei, Guiducci, Gobbi:
presenti 21.

Entrano gli Assessori Berardi, Castellani e Casadei ed escono gli Assessori Angelini e Galasso.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola all'Assessore Cevoli per la lettura dei 3 emendamenti. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Abbiamo un emendamento che è stato proposto da me e sarebbe, all'articolo 21 punto 1: "composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5". Proprio prima vi parlavo del Consiglio di Amministrazione. Siccome in una prima stesura avevamo messo 5 membri, poi nel Comitato di distretto abbiamo deciso di mettere da un minimo di 3 ad un massimo di 5, proprio perché la volontà sarà quella poi di partire con 3, ma riteniamo che sia l'assemblea dei soci a decidere. Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, il parere della Giunta è favorevole.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 4 contrari (FI - LISTA CIVICA).

PRESIDENTE

Secondo emendamento, Assessore.

Ass. CEVOLI

Il secondo emendamento è stato presentato dal Consigliere Renata Tosi e dice: "All'articolo 17 punto g), le trasformazioni di cui al punto f) dell'articolo 12". In pratica all'articolo 12, dove spiega le funzioni che ha l'assemblea dei soci, fra tante funzioni vi è anche quella di approvare la trasformazione del patrimonio da disponibile a indisponibile, nonché le alienazioni. Il Consigliere Renata Tosi invece dice che all'articolo 17, dove praticamente ci sono le delibere, la votazione delle maggioranze qualificate, di inserire anche questo punto. Invece qui all'articolo 12 è proprio il ruolo che ha l'assemblea, insieme ad altre funzioni ha anche questa. Il parere della Commissione è favorevole, il parere del dirigente è favorevole, il parere della Giunta è contrario.

PRESIDENTE

Il motivo perché è contrario?

Ass. CEVOLI

Perché nell'articolo, praticamente, vengono descritte tutte le funzioni che svolgono i soci dell'assemblea, mentre invece all'articolo 12 ci sono le decisioni che vengono prese a votazione per maggioranza. Sono due cose diverse.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

*Entra il Consigliere Guiducci:
presenti 22.*

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli, 17 contrari (Il SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA, GRUPPO MISTO, VERDI) e 1 astenuto (DS: Prioli).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento successivo. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Quest'emendamento è stato presentato dal Consigliere Renata Tosi e dice – e questo l'abbiamo discusso anche prima - all'articolo 19 "ai membri dell'assemblea dei soci non spetta il famoso rimborso spese", che poi abbiamo parlato prima insieme al Consigliere Massari. Per cui il parere della Commissione è contrario, il parere del dirigente è favorevole, il parere della Giunta è contrario.

*Entra il Consigliere Gobbi:
presenti 23.*

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 3 voti favorevoli, 18 contrari (Il SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA, VERDI), 2 astenuti (GRUPPO MISTO: Massari, LISTA CIVICA: Fabbri).

PRESIDENTE
Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Trasformazione delle II.PP.A.B. in ASP". Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 4 contrari (LISTA CIVICA, FI).

Si rende immediatamente eseguibile.

Esce l'Assessore Villa.

COMMA 6
Approvazione accordo del Progetto Rider – Riuso integrato Regione Emilia-Romagna.

PRESIDENTE
Il punto n. 6 viene ritirato.

Assessore, se vuol dire il motivo, prego.

Ass. BERARDI
Mi scuso, in Commissione non sono venuto perché non abbiamo fatto in tempo a mandare l'informativa che c'era arrivata. Ed è lo stesso motivo per cui rinviemo stasera la pratica, perché la legge su cui abbiamo costruito la pratica, praticamente il Ministero ci ha mandato una nota della Commissione, dove diceva che non era coperta al livello economico e quindi questa legge, fra virgolette, non poteva essere finanziata. Quindi tutte le Province d'Italia hanno dovuto rinviare, allora chi non ha deliberato non va avanti. Quindi ci è arrivata una nota dal Ministero, che adesso non vi leggo, e quindi il bando è stato bloccato e adesso noi non stiamo neanche fare della carta e questa delibera.

*Durante la discussione del Comma 6 escono i
Consiglieri Massari e Masini:
presenti 21.*

Esce l'Assessore Cevoli.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.

COMMA 7
Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008 ed elenco annuale 2006 - Approvazione 1^ modifica.

COMMA 8
Variazioni al Bilancio di previsione 2006 e al pluriennale 2006/2008.

PRESIDENTE
L'assemblea è d'accordo sul fare la discussione unica? Bene.
Do la parola all'Assessore Alessandro Casadei.

Ass. CASADEI
Grazie Presidente.
Di fatto con questa delibera andiamo a variare, per sopravvenute esigenze sia di variazione di alcune opere e sia soprattutto di risorse disponibili per altre, andiamo a variare sia il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2006/2009, sia il correlato Piano degli Investimenti.
Di fatto è una partita molto tecnica. Parto prima dalle spese, in modo che poi ci si fa un'idea su cosa andiamo ad investire questi finanziamenti.
Di fatto andiamo a finanziare per 1.057.000 euro il maggior costo di realizzazione degli alloggi

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

popolari dell'ACER, in particolare andiamo a finanziare la parte espropriativa di uno dei due lotti di case popolari che andremo a realizzare. Andiamo ad aumentare il capitolo che riguarda il ripascimento dell'arenile e la vagliatura della sabbia, da 100.000 lo portiamo a 500.000, per cui un incremento di 400.000 euro. Andiamo ad aumentare il capitolo per la manutenzione straordinaria delle opere stradali da 1.500.000 a 1.800.000, per cui un incremento di 300.000 euro legato ad importanti assi che stiamo realizzando, ma soprattutto stiamo di fatto progettando. Andiamo a finanziare per 37.500 euro degli interventi di escavazione all'imboccatura del porto. Di fatto qui si tratta di un contributo regionale che ci viene dato, per cui lo troveremo anche nella parte delle entrate. Stessa cosa per un contributo provinciale per quanto riguarda 8.100 euro delle attrezzature della biblioteca. 50.000 euro per l'acquisto di arredo e attrezzature sia dell'asilo nido Rodari che di altre scuole dell'infanzia. 250.000 euro per la costruzione di nuovi impianti di illuminazione, di fatto è il rifacimento del quartiere dell'Alba, Via Finale Ligure e traverse, di cui l'avevamo inizialmente programmato con interventi da realizzare attraverso l'accordo con SIS Asset. Poi di fatto, da una verifica fatta all'interno della proprietà, per cui dall'insieme dei Comuni, loro sono impossibilitati a realizzare questi tipi di interventi sia per noi che per gli altri Comuni, per cui li andiamo a finanziare con le classiche opere pubbliche. E andiamo a finanziare anche i due interventi che erano già inseriti: 750.000 euro gli arredi di Viale Ceccarini, ma di fatto è il tratto che va da Viale Ceccarini al nuovo Palacongressi, per cui si vuole arrivare ovviamente in contemporanea con il nuovo arredo del tratto e l'apertura il prossimo anno del Palacongressi; e per 300.000 euro andiamo a finanziare il primo stralcio del parcheggio 1° Maggio di cui andiamo a realizzare appunto tre piani di parcheggi. Gli spostamenti che dicevo prima in entrata di finanziamenti, sono i seguenti: andiamo ad aumentare quella che è la previsione dei BOC per 1.757.000 euro; andiamo a spostare il finanziamento dell'alienazione delle farmacie dal 2006 al 2007, per cui i 700.000 euro che erano presenti nel 2006 di fatto vengono traslati nel 2007; andiamo invece ad anticipare una parte del finanziamento che avevamo suddiviso nel Piano Triennale nei tre anni, 2006, 2007, 2008, della vendita delle azioni di Hera, per cui di fatto quest'anno andiamo a mettere a bilancio 3.126.830 euro in più e ovviamente li sottraiamo al 2007. Modifichiamo anche il patrimonio immobiliare. Di fatto non riusciamo a prevedere tutte le alienazioni

che avevamo previsto, per cui 2.351.830 euro li spostiamo dal 2006 al 2007. Andiamo ad incrementare di 300.000 euro l'avanzo di amministrazione, che passa da 300.000 a 600.000. E queste sono un po' le partite più consistenti che riguardano appunto il finanziamento del Piano Triennale delle opere pubbliche. Adesso lascio la parola all'Assessore Angelini per, ovviamente, la parte dell'ordinario.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Si riduce a pochissime operazioni, magari la parte ordinaria l'andiamo a modificare successivamente, in maniera anche adeguata a quelle che sono le nuove esigenze e anche in previsione di un'eventuale diversa interpretazione di quello che è il patto di stabilità rispetto alla Legge Finanziaria e quindi dare dei parametri diversi, che permettono di liberare le risorse che questo Comune potrebbe avere, ma che non può spendere perché i vincoli col patto di stabilità parametrati solo sulla spesa non lo consentono. In ogni caso sono 93.000 euro di minori spese e minori entrate, anche se la partita più grossa riguarda 363.000 euro di spese in meno, riguardanti i costi del personale dovuti al passaggio del patrimonio del Comune a GEAT e quindi alcune previsioni dei fondi messi nei capitoli di spesa del personale vengono tolte in quanto non più attuali, in quanto sono ormai di competenza GEAT.

Ci sono 294.000 euro di interessi passivi messi a bilancio, questa voce è una voce che non rientra nel patto di stabilità, l'abbiamo messa perché riteniamo di dare atto, con questi soldi, alla possibilità di contrarre i BOC e quindi finanziare parte delle opere illustrate precedentemente da Alessandro.

Per quello che riguarda la parte straordinaria, oltre alle opere ha spiegato anche quali sono le tipologie e le variazioni di reperimento delle risorse, per cui non sto a ripetermi, è sufficiente quello che ha detto l'Assessore Casadei.

PRESIDENTE

Bene, ringrazio gli Assessori. Ci sono interventi? Do la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Consigliere Airaudo. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Un intervento abbastanza rapido e tutto sommato anche piuttosto circoscritto rispetto alle variazioni di bilancio. Io ovviamente non posso essere d'accordo su un bilancio, su una variazione rispetto ad un bilancio che ci ha visto piuttosto distanti e anche piuttosto conflittuali nella sua approvazione, per tantissime ragioni che non sto qui a

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

rammentare. La cosa che mi secca - forse il termine giusto è proprio questo - sono le spese che si prevede di buttare sull'arenile per il ripascimento e indirettamente non sono contento neanche del contributo che viene dalla Regione per la pulizia dell'imboccatura del porto. Sull'arenile questa Amministrazione, nonostante a parole sia arrivata in più di un'occasione a dire che le barriere soffolte sono un'opera necessaria per tante molteplici ragioni che ormai sono sotto gli occhi di tutti, il coraggio di imboccare la strada della concretezza non ce l'ha, quindi continuiamo a buttare sabbia in mare, sabbia e soldi, e questo lo trovo sbagliato. L'altra questione riguarda l'imboccatura del porto, che diventerà ovviamente il tormentone anche di quest'estate. Su questo vi chiedo anche qualche chiarimento, l'occasione mi viene dal contributo regionale dei 37.500 euro, ma vorrei qualche indicazione precisa sui risultati di quella sperimentazione che il Comune aveva avviato in collaborazione con l'Università di Bologna e con l'ingegnere Saccani, perché io che frequento il porto abbastanza assiduamente e che conosco tanti operatori, ho delle notizie molto poco rassicuranti e non ne sono affatto contento, perché su quell'iniziativa molti di noi, in qualche modo, non dico che avessero contatto, ma avevano dato in qualche maniera la propria adesione perché poteva essere, fra virgolette, un modo probabilmente per evitare la questione annosissima della pulizia e dell'agibilità del nostro porto, ma così non mi risulta che sia, nel senso che quell'impianto non funziona, in molte situazioni mi risulta che si blocchi, è completamente disattivato, in più di un'occasione. E questo mi viene riferito dagli operatori che il porto lo vivono e che quell'impianto ce l'hanno davanti agli occhi. E sono tanti.

Quindi il giudizio che diamo, che do, perché sono da solo, il giudizio che do è un giudizio negativo, soprattutto sulla questione dell'arenile. E vorrei anche che sulla questione dell'arenile si aprisse, una volta per tutte, una discussione più concreta e che questa Amministrazione dicesse effettivamente poi che cosa vuole, al di là di quello che dice la Regione, con delle linee di indirizzo che secondo me non sono preclusive di iniziative concrete e produttive, come quelle che da tempo stiamo proponendo e cioè, come al solito, quelle delle barriere soffolte. Basta buttare soldi in mare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudò.

Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Anch'io farò un intervento molto breve, che riguarda più che altro il metodo con cui è stata poi portata questa pratica in Consiglio Comunale, metodo che nelle pratiche di bilancio è sostanza, perché quando si va a discutere di variazioni di bilancio comunque si va a discutere di argomenti tecnici, altamente tecnici, ma che sono profondamente sostanziali, perché coinvolgono le scelte di fondo di un'Amministrazione. Mi riferisco in particolare alla iniziale presentazione della delibera di variazione del bilancio ordinario, staccata dalla variazione del Piano Triennale. Questa sera abbiamo discusso il Piano Triennale, le variazioni del Piano Triennale e variazione di bilancio contemporaneamente, contestualmente, ma l'altra sera in Commissione ci siamo trovati, io mi sono trovato personalmente un messaggio del Segretario Comunale, che è in palese contrasto... lui parlava addirittura di illegittimità e quindi di una situazione non di mera irregolarità, ma di illegittimità. Con il Segretario Comunale in contrasto col dirigente del Settore Bilancio, in palese contrasto su un aspetto importante, che era quello della presentazione odierna delle variazioni di bilancio non prima di avere presentato le variazioni del Piano Triennale. Voi dite: ma tutte queste cose adesso sono superate. No, secondo me le cose non sono superate. Perché? Perché da questa parte, che è la parte della minoranza, cioè quella che oggettivamente si trova ad esaminare con più difficoltà, per evidenti ragioni, documenti e decisioni di un'Amministrazione, si vorrebbe, nel settore del bilancio, e non ho dubbio che l'Assessore... non dico che ascolterà le mie... ma ne registrerà le lamentele, e ci sia un percorso di forma che sia sempre il più chiaro possibile. Dispiace vedere due dirigenti comunali di una tale importanza all'interno dell'Amministrazione, essere in contrasto sulla presentazione di delibere di questo tipo. Noi vorremmo concordare, siccome queste sono delibere reiterate, perché le variazioni di bilancio si reiterano tutti gli anni, concordare con la maggioranza dei percorsi che siano rispettati poi, non trovarci a dovere ricorrere all'aiuto, non richiesto fra l'altro, del Segretario Comunale, che ha dovuto alzare la voce per ottenere qualcosa che non era solo tecnicamente doveroso, ma anche politicamente doveroso. Perché? Perché... ma scusa, il fulcro di questa operazione di variazione di bilancio consiste nell'andare a svolgere un'attività di spostamento di scelte su come finanziare le opere straordinarie, perché il dirigente Righetti mi fa presente che conviene, in questa fase - e io posso anche non dubitare su questa sua scelta - conviene in questa fase accendere dei prestiti,

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

dato che abbiamo delle possibilità, piuttosto che operare delle vendite immediate. Quindi lui dice: è conveniente per noi andare a fare una scelta di questo tipo, cioè anticipare – se ben ricordo – l'accensione e quindi spostare di prestiti e andare a spostare... fino a 5 milioni mi sembra che lui disse che si potevano impegnare. Ma se così era e se così è, a maggior ragione era politicamente doveroso discutere il Piano Triennale degli Investimenti, perché tale modifica di bilancio va ad incidere proprio su quel documento, cioè questa variazione di bilancio trova la sua principale ragion d'essere proprio in quel documento. Quindi io auspico, nei prossimi venturi anni – perché queste pratiche di bilancio si reiterano, cioè tutti gli anni arriverà la delibera di variazione di bilancio – che ci sia un percorso condiviso, che possa portare anche noi della minoranza a discutere e non trovarci di fronte a problemi sollevati, problemi di legittimità della delibera. Per quanto riguarda la delibera nel concreto, io dico solo due cose. Ribadisco le solite preoccupazioni, perché ho preso una linea e la porto avanti coerentemente, cioè, bene, io non condivido alcune priorità nelle opere che questa Amministrazione ha deciso di realizzare, alcune delle opere sono sicuramente, da questa parte, viste favorevolmente, ma alcune priorità che vi siete dati no. Io sarei per la scelta di alcune opere, senza quell'elenco pletorico di tante opere da finanziare. Ma la preoccupazione rimane quella degli interessi passivi e dell'utilizzo dell'avanzo. Cioè io non vorrei, Assessore... vorrei che la situazione fosse attentamente monitorata, sempre, il dirigente rassicura tutti riguardo agli interessi passivi per l'accensione di tutti questi mutui che andiamo facendo. L'ultima considerazione che faccio è una considerazione riguardo i capitoli Hera. Mi riporto integralmente, anche per abbreviare la litania, a quello che ha detto il Consigliere Airaud per quanto riguarda la spiaggia e Hera. È auspicabile una soluzione di questo problema, una soluzione radicale, comunque una soluzione che porti... e non queste continue variazioni di spesa di ripascimento arenile. Per quanto riguarda Hera, una curiosità: vedo che c'è una restituzione di soldi per, credo, ridotte spese di ATO, che viene fatta da Hera. Questo testimonia che tipo di controllo potrà mai esercitare ATO su Hera, quando i soldi per il risparmio di ATO ce li restituisce Hera, il controllato che controlla finanziariamente il controllore. Tutto dire.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Do ora la parola al capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri, prego.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente. Io sarò molto breve e in modo particolare il mio intervento è rivolto al triennale, alle variazioni del triennale. Noi sul Piano Triennale non eravamo d'accordo e continuiamo a non essere d'accordo nonostante le variazioni di questa sera. Vorrei in modo particolare stigmatizzare due o tre aspetti. Il primo è relativo a... mi pare, Assessore Casadei, 1.050.000 o 1.005.000, adesso non ricordo, di euro, per l'acquisto delle aree – 1.057 mi dice la mia collega – destinate al progetto “20.000 case in affitto”. Io continuo a non capire perché si fa una variazione destinando questa cifra, quando mi risulta – ma smentitemi a questo punto se sbaglio – che si stia andando ad una trattativa diretta con i privati, così come lo è stato in zona Borgo Le Noci. Quindi che senso ha oggi fare una variazione di bilancio prevedendo una spesa che mi pare informalmente di poter dire in realtà non dovremo andare a sostenere. Nello stesso tempo, se dovessero servire, io su questo non avrei nulla da dire. Sono stata molto chiara a suo tempo nell'invitare l'Amministrazione a trovare un accordo comunque con quei privati, credo che convenga a tutti, ad entrambe le parti, proprio perché credo che il problema della casa sia fondamentale. Queste sono case da dare in affitto calmierato, affitti che variano da 60 a 300 euro a seconda del reddito, quindi affitti inesistenti sul libero mercato riccionese. Vorrei nel frattempo anche però ricordare a questa Amministrazione che noi non moltissimo tempo fa abbiamo votato in Consiglio Comunale una delibera attinente invece a case da vendere, però a prezzo convenzionato, e su quel fronte c'è buio totale. Io vorrei che la stessa sollecitudine che questa Amministrazione ha nello svolgere certe pratiche, ci fosse anche in queste pratiche che, guarda caso, sarebbero argomenti, a detta della sinistra, squisitamente di sinistra, che noi abbiamo sempre sentito molto a cuore non dichiarandoci di sinistra, ma semplicemente persone di buon senso, soprattutto considerato il territorio riccionese, che ha dei prezzi – per certi versi verrebbe da dire per fortuna perché vuol dire che stiano bene – del mattone, molto alti. Però, siccome non tutti sono dei Paperoni, credo che bisognerà pensare anche alle categorie più deboli. Primo punto. Secondo, è stata fatta una variazione anche sulla questione dei rifacimenti stradali, mi pare in Commissione siano stati citati anche i lavori di Via Aosta, o comunque direi che ci sono un bel po' di euro su questo fronte. Io continuo a non capire perché intere zone di Riccione, centrali, frequentate dai turisti, quindi non dimentichiamoci dei riccionesi però teniamo sempre in

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

considerazione che siamo una città turistico-balneare, comunque rivolta ai servizi alla persona, dove l'eccellenza dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello e ci ritroviamo o situazioni come quella contemplata dal mio collega Bezzi nell'interpellanza all'inizio di seduta di Via Corridori, che effettivamente è indecente, ma credo che sia anche molto pericolosa, quindi bisognerà stare molto attenti, ma credo che sia doveroso ricordare, per esempio, anche il lungo asse di Via Tasso, frequentato da turisti, un andirivieni di turisti, che è in condizioni pietose. Provate a fare un giro... Ecco, quello, per esempio, quest'ultimo caso è stato oggetto di mia interpellanza ben 4 anni fa e mi fu detto che siccome c'erano dei cantieri aperti - tra l'altro in quel periodo c'era anche casa mia, quindi dovevo solo star zitta a detta di alcuni - si aspettava che finissero questi cantieri per rimettere a posto il manto stradale, perché pare che i camion rovinassero. A parte il fatto che io sto parlando dei marciapiedi, sono passati 4 anni, di cantieri a mare non ce ne sono più e la situazione è sempre allarmante sotto quel punto di vista. Sto parlando di marciapiedi, dove camminano anche persone anziane; è molto facile, tra le radici e le buche, inciampare e cadere malamente. Quindi io inviterei l'Amministrazione ad avere un minimo di accortezza. Non capisco i lavori di Via Aosta, nulla da ridire, però non li capisco nel senso che con il TRC lì qualche cosa è... mi pare di capire che forse non era il caso. Io, Presidente, avrei... posso usare un altro minuto, per cortesia?

PRESIDENTE

Nella replica può farlo. Grazie Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Se non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire, do la parola ad uno dei due Assessori.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Velocissimo perché mi pare che al di là del fatto di condividere o meno delle politiche di bilancio, che ci sta in una discussione fra anche opposizione e minoranza, non è questo il problema. Soltanto per quel che riguarda l'intervento di Bezzi riguardante il parere difforme fra due importanti dirigenti del Comune, vorrei dire che effettivamente noi lo abbiamo dimostrato negli anni di dare sempre massima trasparenza, massima disponibilità, facendo anche più riunioni, più Dipartimenti, in sede di bilancio, per cercare di rendere quanto più edotto tutto il Consiglio su quelle che sono le politiche di bilancio. Nel merito c'era una differenza di vedute, di interpretazione delle normative. Il fatto che si sia andati inizialmente solamente con le variazioni di bilancio e non con le

variazioni al piano triennale, è perché si era data priorità al fatto di mettere a disposizione delle cifre, poi, per quel che riguardava la progettazione delle opere, si sarebbe dato seguito in un secondo momento e solo in quel momento lì si sarebbe anche poi speso quanto previsto, per cui non ci sarebbe stata una differenza di termini da quello che è poi l'andamento normale. A seguito anche della lettera del dirigente e senza alcun problema, poi siamo andati verso quella che è la misura più ampia e più garantista, se così si può chiamare, della delibera, presentando in Consiglio in maniera congiunta, così come chiedeva poi il Segretario Comunale, la pratica, per cui, da questo punto di vista qui, mi pare che anche questa volta si è poi agito nella maniera più ampia e più trasparente possibile. Non voglio intervenire nel merito invece delle opere, solo una puntualizzazione riguardo al fatto che ad esempio sulle spese delle manutenzioni non si dia risalto alla parte turistica della città, lì si dovrebbe privilegiare anziché la parte a monte o la parte residenziale. Una prima considerazione è che nel governo di una città ci deve essere equilibrio fra parte a mare fra parte a monte della città, si devono trovare sempre gli equilibri. Mi pare che lo stiamo facendo e ci sono interventi importanti a mare della ferrovia nella zona prettamente turistica e ci sono interventi importanti anche a monte. Leggevo prima col collega Castellani le interpellanze presentate stasera perché parecchie riguardavano condizioni di strade, condizioni di viabilità. Molte di queste, fatte da Consiglieri di maggioranza e di minoranza, riguardano zone residenziali, per cui l'esigenza che abbiamo noi di cercare di modulare e di equilibrare gli interventi a mare, a monte della ferrovia, residenti e turisti, è un'esigenza nostra, che la facciamo con questa partita di bilancio, vedo che è un'esigenza del Consiglio Comunale perché le interpellanze riguardano interventi a mare e a monte della ferrovia.

Ass. CASADEI

Il Sindaco dopo risponderà sul discorso dell'imboccatura e del progetto. Per quanto riguarda... adesso mi dispiace che Flora non ci sia perché di fatto poi me l'aveva posta lei come domanda. Sul discorso dei lavori di manutenzione stradali, è abbastanza evidente che non esistono distinzioni tra zona turistica e zona residenziale, premesso che Riccione è abbastanza contenuta per cui non esistono periferie e non esiste centro, è tutto lì, di fatto i servizi bisogna che si sviluppino in maniera qualitativa nella loro omogeneità. Non abbiamo neanche mai nascosto sinceramente che sicuramente lo standard qualitativo delle nostre

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

sedi stradali sia basso, forse il più basso tra tutti i servizi che eroghiamo, per cui da qualche anno ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo creato prima dei sistemi anche di intervento, trovando in GEAT l'interlocutore comune, mentre prima erano diverse le competenze: ordinaria, straordinaria, altri enti che intervenivano in quei sottoservizi, eccetera. Di seguito poi abbiamo di fatto finanziato questi interventi, perché ogni anno mettiamo circa un milione e mezzo di euro sugli interventi nelle sedi stradali. Pensate che nella legislatura precedente ne abbiamo messi 2.000.000 in tutti e 5 gli anni, per cui capite che è uno sforzo consistente. È anche vero che a Riccione abbiamo 160 km di strade e 220 di marciapiedi, per cui è difficile intervenire in maniera tempestiva e omogenea in tutte le zone. Però ricorderete, perché è una pratica passata in Consiglio Comunale qualche mese fa, la zona mare, che di fatto è la zona che ha forse più problematiche, anche perché è stata la prima ad essere edificata, di fatto interverremo con SIS Asset che realizzerà innanzitutto i sottoservizi, perché in molti dei viali, anche in qualcuno citato prima da Flora, di fatto ancora i collegamenti con le fognature bianche non ci sono, per cui prima andremo a realizzare i sottoservizi, poi andremo a realizzare sopra ovviamente il tappetino e i marciapiedi dove mancanti. Dall'altra parte, invece, nella zona a monte, che di fatto i sottoservizi li ha e sono a posto, stiamo realizzando ovviamente gli assi stradali. Il discorso di Viale Aosta non è finalizzato a quel viale, è finalizzato ad un asse per cui adesso stiamo intervenendo in Viale Aosta e in Viale Portofino fino al Viale Emilia, stiamo progettando da Via Castrocaro a Vittorio Emanuele fino a viale Ceccarini, perché sapete bene che c'è un accordo di programma col Comune di Rimini che ci permetterà entro l'anno di iniziare i lavori, il prossimo anno di terminare quello che è il collegamento dell'asse mediano, ed è ovvio che per quanto riguarda la parte riccionese bisogna che ci facciamo trovare pronti. Sarebbe assurdo che andiamo a realizzare uno sfondamento e poi dopo 6 mesi interveniamo a chiudere le strade per mettere la manutenzione. Per cui facciamo una manutenzione straordinaria preventiva proprio in programmazione di un asse importante che nel giro di un anno di fatto prenderà corpo. Ma gli assi stradali per la verità sono tanti e anche la necessità di avere più finanziamenti, perché di fatto in questi interventi siamo sinceramente indietro di qualche anno, non andiamo a realizzare un semplice tappetino, ma di fatto andiamo a realizzare un vero e proprio progetto stradale, perché in molti casi si rifanno i sottoservizi, si rifanno i sistemi di

raccolta delle acque, si rifanno totalmente i marciapiedi perché alcuni sono assenti, si rifà la sede stradale e in molti casi scarificando, non solo stendendo il tappetino, si sposta l'illuminazione. Stiamo progettando il Viale Ionio e Anacapri dove ci sono le scuole, andiamo a realizzare un marciapiede e una nuova strada, ma di fatto dobbiamo spostare anche l'illuminazione. Per cui sono interventi di vera e propria progettazione ex novo delle strade, per cui c'è un ulteriore sforzo a quello già straordinario che stiamo compiendo. Dicevo prima, con SIS Asset interverremo dopo l'estate perché nel programma triennale che ci eravamo dati abbiamo dato priorità ai sottopassi. Dopo il problema che abbiamo avuto l'anno scorso durante il periodo estivo, di fatto abbiamo dato priorità ai sottopassi che in alcuni casi perlomeno due volte si erano quasi totalmente interrotti e di fatto sono già cominciati i lavori, sono cominciati con il sottopasso di viale Emilia con il sottopasso di via La Spezia, il Da Verazzano è stato in parte eseguito e concluderemo comunque con gli altri. Dopo l'estate, primavera prossima, inizieremo con il primo blocco da 2 milioni e mezzo di euro per le strade, 5 milioni in 2 anni, nella parte a mare di Riccione, vorrà dire che nel giro di un paio d'anni daremo anche un intervento consistente nella zona mare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono repliche da parte dei Consiglieri che sono intervenuti? Consigliere Bezzi della Lista Civica. Prego.

Cons. BEZZI

Solo per un chiarimento, se c'è una risposta sulla questione che la Lista Civica... non da me, ma delle case popolari. Rispondi Sindaco? Grazie.

Cons. AIRAUDO

Presidente, chiedo scusa. Se il Sindaco mi risponde adesso...

PRESIDENTE

No, non è previsto.

Cons. AIRAUDO

Io ho fatto una domanda nell'intervento principale. Se adesso il Sindaco si mette in coda agli interventi degli Assessori e mi risponde, io posso replicare, altrimenti la replica la perdo in questo modo.

PRESIDENTE

No, non può fare la replica perché non ha avuto risposta, va bene.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

SINDACO

Io intervengo solo, perché gli Assessori sono stati già esaurienti, sui 3 argomenti che hanno che mi hanno delegato, cioè: porto, erosione e case popolari.

Per quanto riguarda il porto, devo dire che l'esperimento nella fase appunto sperimentale ha dato dei risultati buoni, nel senso che è anche opinione comune di quelli che frequentano il porto che un porto libero e pulito come anno scorso, era molto tempo, sia per il lavoro del meccanismo che l'Università di Bologna e il professor Saccani hanno studiato, sia per il lavoro della draga, quindi un'azione congiunta, però veramente anno scorso abbiamo avuto il fondale nel porto costantemente libero e con una costanza di altezza superiore ai tre metri, che non era assolutamente usuale.

I problemi che si sono manifestati sono più nel passaggio dalla fase sperimentale alla fase stabile, nel senso che i materiali usati nella fase sperimentale erano materiali che non prevedevano l'usura del tempo, quindi sono stati fatti con materiali che avevano quella durata nel tempo, invece adesso bisogna passare a materiali un pochino più robusti e resistenti e quindi c'è stato un lavoro di studio ancora dell'Università, di rivisitazione del progetto e di trasformazione anche in un progetto industriale, perché una cosa così non è che può essere fatta solo come prototipo perché dopo i costi di averla come prototipo sono esagerati. Quindi si sta verificando se può passare ad una produzione industriale e quindi migliorando la qualità dei materiali e al tempo stesso abbattendo i costi.

Per quanto riguarda l'erosione, devo dire che noi stiamo lavorando a stretto contatto con la Regione. Sappiamo benissimo che abbiamo dovuto superare e dovremo ancora superare anche delle resistenze, però, vedete, è molto importante che il lavoro che portiamo avanti sia fatto di pari passo con la Regione, perché non avere l'istituzione che è demandata a questo scopo in sintonia con le nostre idee, che possono essere talvolta anche diverse, lo sono state, lo saranno anche. Noi abbiamo avuto un'azione di stimolo in questi anni e continueremo ad averla in questo senso, però non portare dietro o cercare di portare dietro anche l'istituzione che ha la principale responsabilità, significa infilarsi in un vicolo cieco noi arriveremo ad un punto che possiamo avere le idee più belle del mondo, ma poi, se non abbiamo le risorse per realizzarle, rimangono tali.

Devo dire che questo metodo ha funzionato e sta funzionando molto anche nel Piano Spiaggia. Ieri sera abbiamo finalmente inaugurato la prima piscina sulla spiaggia. La concertazione con la

Regione e con la Sovrintendenza è costata tempo, a qualcuno è sembrato anche troppo, per come sono fatto io anche a me è sembrato tanto, però ritengo questo un risultato molto importante perché mette gli operatori nella sicurezza che quando faranno un intervento ha tutti i crismi, è tutto a posto, non ci sono avventure, non ci sono pericoli, non ci sono problemi e in definitiva è migliorato anche il progetto.

Quindi noi sull'erosione continueremo ad insistere, abbiamo già ottenuto parecchi passi in avanti da parte della Regione, tant'è vero che in autunno ci sarà una sperimentazione, noi ci auguriamo il più consistente possibile, di un intervento di difesa del ripascimento, che deve essere continuamente fatto, ma non c'è bisogno che mi dilunghi su questo, ne abbiamo parlato tante volte, però in autunno avremo un'altra fase molto importante di sperimentazione concreta sul campo di soluzioni ulteriori rispetto a quelle già poste in essere.

Infine, per quanto riguarda le case popolari, devo dire che la differenza di passo tra un comparto e l'altro non è dipesa da una volontà dell'Amministrazione, noi abbiamo non solo rispettato tutti i tempi e anche li abbiamo rispettati talmente bene che siamo arrivati primi nella graduatoria regionale, ma abbiamo anche corso nell'attuazione, tant'è vero che c'è un comparto, quello su cui abbiamo trovato immediatamente l'accordo coi privati, che è già partito. I ritardi che ci sono sull'altro comparto dipendono da due cose: la prima è stata la difficoltà iniziale che abbiamo avuto coi privati, che ora si è pressoché risolta, stiamo quasi concludendo, l'altra è che in questo comparto c'è anche un sottoservizio piuttosto consistente che è il collettore principale che viene giù dalla zona di Raibano, per capirci, e passa sulla Via Berlinguer, l'autostrada, e arriva fino al Rio Melo, che attraversa quell'area e che dovrà essere spostato, per cui lì c'è un'opera... sì, sfocia nel Rio Grande e poi il Rio Grande nel Rio Melo, naturalmente. Quindi c'è un'opera propedeutica piuttosto consistente, che impegnerà, credo, qualche centinaia di migliaia di euro per liberare quell'area da questo sottoservizio che sarebbe assolutamente incompatibile con la costruzione delle case popolari.

Quindi questi due elementi, in particolare il primo, hanno sfalsato i tempi, ma stiamo lavorando assiduamente su tutti e due e presto questi 64 alloggi saranno prima appaltati e poi realizzati, con tempi che, rispetto all'andamento generale delle opere pubbliche, non hanno...

La somma esproprio potrà essere recuperata solo al momento in cui abbiamo definitivamente firmato l'accordo con i privati, e con l'ACER abbiamo già

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

un'intesa molto precisa che quella somma va da una parte a migliorare la qualità dell'edificazione che viene realizzata, dall'altra ad altre iniziative. Vi ricordo che noi abbiamo in piedi anche altre iniziative oltre a questi 64 alloggi, abbiamo il lascito che ci ha fatto, una donazione nuova del circolo Arci Rio Melo, dove possiamo costruire altri 6, 8 alloggi, abbiamo in corso l'accordo per la ristrutturazione di Casa Marta a Sant'Andrea in Besanigo con il Comune di Coriano per altri 17, 18 alloggi. Quindi ci sono altre operazioni dove quei soldi possono essere debitamente reinvestiti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Per la replica al capogruppo di Alleanza Nazionale che non aveva avuto la risposta dagli Assessori. Prego.

Cons. AIRAUDO

Grazie. Io non voglio fare assolutamente della polemica, però i discorsi che ho sentito stasera li sento da prima che io fossi in Consiglio Comunale, da prima. Io sono in Consiglio Comunale dal '95. Convengo su una cosa, che portare avanti un'iniziativa di un certo tipo, importante, strutturale, voglio dire, per l'arenile, che poi è intimamente connessa alle politiche sul porto, non possa avvenire col contrasto dell'ente che ha la parola che pesa maggiormente. Dico solo che in questi 10 anni, secondo me, non si è visto assolutamente niente sul porto, nel senso che di Consigli aperti, di tavoli con la Regione e via dicendo, se ne parlava 10 anni fa.

Quindi ti prego, Sindaco, soprattutto di informarci con molta puntualità, di metterci al corrente di queste sperimentazioni, di metterci al corrente anche della natura di queste sperimentazioni, perché la partita difesa della costa e porto è una partita secondo noi fondamentale, sulla quale incentrare il rilancio, il vero, secondo me, rilancio turistico ed economico di questa città, perché no, anche urbanistico. Quindi ti chiediamo - parlo a nome della minoranza - di tenere la barra ben dritta su questa cosa, soprattutto di essere estremamente franchi su questa cosa. Cioè, se questa Amministrazione intende fare del ripascimento di qui al futuro prossimo infinito, è un conto; se questa Amministrazione, invece, dice chiaro e tondo che le opere di difesa della costa - poi si potrà vedere se, come e in che forme - sono opere fondamentali, su questo bisogna battere, perché io sulla spiaggia, sull'arenile e sul porto credo molto. Sulla sperimentazione non so che cosa dire. La questione del porto dipende non soltanto dalla pulizia dei fondali ma anche dalla pulizia delle

acque. Un impianto come quello, con le alghe che abbiamo avuto quest'anno, che hanno invaso completamente il canale e che sono arrivate addirittura fuori, dalla parte del Gher, e quindi una massa estremamente compatta e densa, non consentono in nessun modo a quell'impianto di funzionare, neanche con i materiali più buoni e migliori che ci sono, al di là di quelli usati per la sperimentazione. È un problema che secondo me, se crediamo in questo sistema, che è un sistema poco impattante, che darebbe dei grossi vantaggi, perché non possiamo pensare di viaggiare con la draga tutta la vita - fra l'altro, dal punto di vista dell'impatto, della portualità, è estremamente sgradevole e porta via un sacco di spazio - cerchiamo, per favore, anche su questo, di essere molto più concreti, perché la pulizia del porto è fondamentale in qualunque porto. Se poi potessimo fare un porto come si deve... ma questo solo tu lo sai, non lo so io se si potrà fare, perché fra tutte le cose importanti e belle che ho sentito dire a Daniele Fabbri, lì mi è rimasto impresso i 20 posti barca, i parcheggi, ma io il porto ancora non riesco a vederlo né a concepirlo. E ne è passato di tempo da quando parlavamo degli specchi d'acqua, del ponte levatoio sulla Via D'Annunzio, nel frattempo sono state fatte le edificazioni su Via Massaua e compagnia bella. Io dico: queste sono le opere importanti, col Palazzo dei Congressi. Noi ci crediamo ciecamente, però bisogna avere molta, molta determinazione.

Durante la discussione unificata dei Commi 7 e 8 entrano i Consiglieri Airaudò, Bernabei, Massari e Masini, esce il Consigliere Fabbri:
presenti 24.

PRESIDENTE

Ringrazio il capogruppo di Alleanza Nazionale Airaudò.

Non ci sono altri Consiglieri, le repliche sono state fatte tutte, metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008 ed elenco annuale 2006 - Approvazione prima modifica. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 4 contrari (FI - LISTA CIVICA - A.N.).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2006 e al pluriennale 2006/2008".

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 4 contrari (FI – LISTA CIVICA – A.N.).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 9

Affidamento in concessione della gestione dell'attività di reservation e C.U.P. (Centro Unico Prenotazione servizi turistici) tramite bando pubblico.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Lucio Berardi. Prego Assessore.

Ass. BERARDI

Grazie Presidente.

L'oggetto di questa delibera riguarda il servizio di accoglienza e informazione turistica. In breve volevo spiegare con un numero. È un servizio che dà ogni anno 150.000 informazioni ai turisti, quindi è un servizio molto importante perché è il punto del legame più forte che l'Amministrazione e la città hanno con i turisti. È un servizio che viene erogato da tantissimi anni ed è lo sportello che raccoglie anche le eventuali lamentele dei turisti e che è impegnato nel dare delle risposte a queste lamentele. Ad oggi ad ogni domanda è stata data una risposta con grande gradimento da parte del turista che ha posto questa domanda.

È quindi un servizio che magari passa più inosservato ma è alla base della stessa struttura dell'Assessorato al Turismo. Sicuramente è un servizio di un'importanza vitale, appunto, magari a volte sottovalutato ma strategico per una città che vuole investire soprattutto sulla qualità del turismo. Un dato molto importante: questo servizio è finanziato al 90% dalla Regione Emilia-Romagna e quindi il costo sostenuto dall'Amministrazione per questo centro di costo, è molto basso, si aggira intorno ai 40, 50.000 euro. e questi finanziamenti hanno iniziato dal 1984 a provenire dalla Regione, anno in cui è stata chiusa l'Azienda di Soggiorno e questa funzione è stata passata alla Regione.

In questi anni sono successi dei cambiamenti, in particolare c'è stata una riforma proprio quest'anno, varata dalla Giunta Regionale, la quale ha stabilito dei nuovi standard per l'erogazione di questi contributi. Chiaramente questa normativa guarda al futuro e guarda ad una serie di servizi importanti per quanto riguarda l'accoglienza e l'informazione turistica. Prevediamo che la Regione, da qui al 2009, anno in cui entrerà in

vigore definitivamente questa normativa, poi legherà la qualità del servizio erogato ai finanziamenti.

Noi forse abbiamo da subito capito e sottolineato nella delibera di gennaio l'importanza di questo servizio e quindi vogliamo da subito, quindi senza aspettare il 2009 ed eventuali sorprese dove la Regione stabilirà dei parametri molto più elevati per finanziare a questi livelli questi tipi di servizi, vogliamo partire da subito sperimentando un nuovo volto al concetto di informazione turistica, e lo vogliamo fare appunto sulla base di un progetto che è stato portato avanti in quest'ultimo anno e mezzo e che ruota attorno a 3 pilastri. In primo luogo ci sarà, nel nuovo volto dell'informazione turistica della nostra città, un investimento che è già stato fatto, per avere delle nuove strutture, quindi dalla sede del Palazzo del Turismo e dalla piccola sede comunale, questa sede e mezzo passerà da uno e mezzo a tre. Quindi daremo una nuova sede annuale di informazione turistica alla stazione e questo chiaramente in previsione dell'apertura del Palacongressi, una sede annuale che potrà anche garantire nuovi servizi ai viaggiatori in treno e questo ci permetterà di superare i momenti di picco della stazione che si sono verificati a Pasqua e in particolare a Natale e nel ponte del 25 Aprile, perché anche questo nuovo IAT potrà anche appunto erogare i biglietti del treno e dare le informazioni ferroviarie.

L'altra struttura importante sarà quella dentro il Palacongressi, che prevederà anche un negozio di 80 metri quadri per la realizzazione di un'attività nuova sul fronte dell'informazione turistica, che dopo vi spiego. La terza struttura sarà finalmente, anzi, è una vecchia struttura che esisteva negli anni '60, ma è una struttura dell'Alba, quindi in realtà ricompare in questo punto della città fondamentale e dove stanno in questo momento realizzando i parcheggi dell'Alba, un altro IAT di 100 metri quadrati, di cui 50 verranno adibiti sempre a negozio per lo sviluppo di una serie di nuove iniziative IAT e che andrà a dare risposta ad una zona che noi riteniamo avesse bisogno di questa struttura.

Il secondo pilastro su cui si basa questa nuova informazione turistica è quello legata alle nuove tecnologie. Questi nuovi servizi verranno erogati tramite 7 nuovi strumenti di comunicazione, quindi, oltre al cartaceo e Internet, che sono quelli già in utilizzo, verranno realizzate delle piattaforme per telefonini, verrà realizzato un materiale chiaramente digitale, la nuova TV digitale terrestre, il WI-FI e l'ultima tecnologia che sta per uscire, il mega WI-FI. Quindi noi daremo praticamente le notizie che già in questo momento

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

sono sul cartaceo e su Internet, su altri 5 strumenti di comunicazione per da un lato dare un servizio migliore, dall'altro dimostrare che è una città molto attenta alle tecnologie.

L'ultimo pilastro della riforma degli ufficio informazioni, prevede l'istituzione di nuovi servizi. L'ho tenuta per ultima ma in realtà la ritengo fondamentale e anche la più importante. Questi uffici IAT praticamente faranno un salto di qualità e potranno ampliare la loro offerta di servizi al turista e anche agli operatori turistici, e quindi la novità è che diventa anche un punto fondamentale per i nostri operatori turistici, perché verrà aggiunto il servizio di booking on-line, il servizio delle prenotazioni escursioni e biglietti per tutti i mezzi pubblici, e - ed è qui che abbiamo previsto la presenza di negozi - il merchandising e l'advertising, che verrà rigorosamente portato avanti con le associazioni di categoria. Quindi un servizio informazioni più ricco e che darà una risposta alle nuove esigenze turistiche, e tutto questo però all'interno di una nuova formula gestionale che noi abbiamo valutato molto attentamente, abbiamo fatto dei confronti parametrici che sono nella delibera, con varie ipotesi che sono tutte quelle... abbiamo osservato un po', sia in Italia che nella nostra Regione, i modelli gestionali, e abbiamo scelto l'unico che poteva garantire 3 obiettivi fondamentali. Il primo è il mantenimento del personale attuale dell'ufficio informazioni, che è un patrimonio in termini di storia gestionale di questo servizio e quindi è un patrimonio da tutelare. In secondo luogo lo IAT, da capitolo di spesa, diventa un capitolo di entrata e quindi c'è un'inversione notevole, molto importante e, come ho detto in tutto il mio intervento, ci sarà un arricchimento del servizio.

Quindi è una delibera che io ritengo positiva sotto ogni punto di vista e che appunto presentiamo con 3 anni di anticipo rispetto alla riforma della Regione del 2009, consci del fatto che poi nel 2009 saremo già pronti ed esperti su una serie di elementi che la Regione ha già posto sul tavolo della discussione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Do la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale, Airaud. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Io, Assessore, l'ho ascoltata con molta attenzione, come sempre, perché lei è sempre così suadente nel suo modo di parlare, però, di tutti questi pilastri io nella delibera non ne ho trovata traccia, nel senso che la delibera di questa sera ci è stata

spiegata invece molto più concretamente dalla dottoressa Pierelli, è una delibera che, condensata all'osso, ci dice che dobbiamo dare un posto di lavoro dietro a un banco - scusatemi per il termine - ma ad un banco, ad una persona diversa di una società alla quale daremo in appalto il servizio informazioni.

Dentro alla delibera di questa sera questa roba io non... tutta questa prolusione che lei ha fatto, io non l'ho trovata scritta. Beninteso, non è che le cose che lei ha detto a me non piacciono, eh, mi piacciono moltissimo, perché di turismo ultimamente se ne parla con documenti molto elaborati, con uno sforzo di professionalità che io apprezzo molto, però la delibera, per come ci è stata spiegata in Dipartimento, non mi pare abbia dei contenuti di così elevato spessore. È una delibera con la quale si è detto che la Regione vuole, per mantenere un certo tipo di finanziamento, un incremento dei servizi, e per incrementare questo servizio ci siamo detti noi: invece di esternalizzarlo completamente, rimaniamo i gestori di questo servizio - mi corregga se sbaglio, Assessore - rimaniamo i gestori di questo servizio, i titolari del servizio, e faremo, indiremo una gara sostanzialmente, con la quale ci limiteremo sostanzialmente a demandare a terzi la gestione dell'ufficio informazioni. Tant'è vero - dico questo - che in Dipartimento ci siamo tutti posti un problema che è il problema dei costi. Ci siamo detti: ma come fa un'agenzia viaggi, perché per dare il posto di lavoro a questo signore o a questa signorina che starà lì al nostro posto a dare le informazioni - e ci sono dei costi sostanzialmente molto limitati, nel senso che si dovrebbe andare a pareggio - come fa un'agenzia, che interesse ha un'agenzia a partecipare ad una gara per fornire un servizio al nostro posto, tutto sommato non remunerato, a meno che non ci siano al di là delle contropartite diverse? Ecco, io la pratica l'avevo letta così in Dipartimento, perché il dirigente ce l'ha spiegata in questi termini.

Adesso però mi viene da pensare, sentendo parlare di tutta una serie di iniziative parallele, che nella pratica io francamente non ho trovato, il merchandising, la televisione e via dicendo, vorrei capire meglio esattamente cosa andiamo a deliberare stasera, perché potrei essermi anche sbagliato, quindi nel concreto cosa facciamo questa sera e quali sono invece queste sinergie fra il servizio che andiamo ad implementare in questo modo stasera e tutte le iniziative di cui ho sentito parlare, per cercare di capire bene che cosa sta succedendo, perché io confesso, probabilmente sono limitato, ma la sua spiegazione mi ha creato più confusione che altro, nel senso che mi

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

aspettavo di votare una delibera che aveva un contenuto tecnico operativo forse un pochino più limitato, più circoscritto, perché la dottoressa Pierelli - c'eri anche tu - ce l'aveva spiegata con molta pragmaticità.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Airaudo.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Lilli Pasini. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie. Anch'io sono rimasta piuttosto sorpresa perché le cose, pur interessanti, che lei ci ha raccontato, Assessore, non sono presenti assolutamente, quindi confermo che quello che abbiamo letto e ascoltato è assolutamente così, le cose che abbiamo sentito e letto in Dipartimento, tant'è che la perplessità era: questa agenzia... intanto un bando, fare un bando con una clausola che prevede il riconoscimento di 5 punti rispetto all'offerta economica che le varie società dovrebbero fare, tant'è che la perplessità era: se nessuno fa l'offerta economica? Perché continuiamo a non veder l'interesse di nessuna società a mettere il personale, tenerlo lì, vendere camere senza metterci un euro in più, perché questo è scritto, quindi loro non possono ricaricare di nessun ϕ il lavoro per cui fanno passare la giornata al personale che è accanto al nostro personale, chiamiamolo così, e se nessuno partecipa perché non c'è questo interesse, la risposta è stata: "Beh, si andrà a trattativa privata." Anche qui siamo rimasti perplessi. Come è possibile pensare di andare a trattativa privata perché ci sono cose che probabilmente noi non abbiamo saputo leggere o non ci sono state raccontate bene. Quindi aggiungo le mie perplessità a quelle del collega Airaudo e vorremmo capire bene che cosa stiamo votando stasera.

PRESIDENTE

Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Se non c'è nessun altro, do la parola per la replica all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. BERARDI

Io adesso cercherò solo di puntualizzare solo due elementi. Nella delibera è chiaro che le cose che ho detto non ci sono perché questa è una delibera che ricalca il bando della Regione Emilia-Romagna, quindi è stringata ed è "burocratese", non so come dire, però resta il fatto che la Giunta ha deliberato in altre delibere tutte le cose che ho detto e quindi di fatto, per anche una questione di spiegare le cose

nella loro complessità, io preferisco al Consiglio Comunale, come sapete, riportare tutto il quadro generale e non il burocratese. Al di là di questo, la delibera però dice una cosa e quindi quella la volevo rettificare. Una cosa è il servizio di accoglienza e informazione turistica e una cosa è il servizio di reservation, è qui che sta la differenza rispetto all'interpretazione del Consigliere Airaudo. Noi praticamente manteniamo in capo all'amministrazione il servizio di accoglienza e informazione, che è già un bel blocco di attività ed è proprio qui che c'è il discorso che manteniamo il patrimonio del nostro personale, che veramente è più valido di qualsiasi altra outsourcing che si potrebbe fare. All'agenzia invece chiediamo di implementare l'altra parte, che è quella di reservation, merchandising e advertising. Il merchandising è tutto quello che è Riccione, quindi tutti...

SINDACO

Bigiotteria...

Ass. BERARDI

Esatto. E quindi noi pensiamo che ci sono delle aziende interessate a questo tipo di attività e sicuramente non si andrà a trattativa privata ma ci saranno offerte economiche che poi vedrete, perché il bando è pubblico, e noi avremo delle entrate. Noi pensiamo che queste entrate aumenteranno sino al 2009, anno in cui vogliamo rifare il bando avendo una base importante di entrate economiche con cui avremo, nella prossima legislatura, ancora più entrate per questa cosa. È per quello che la limitiamo, perché siamo sicuri che ci sarà un aumento costante delle entrate, quindi siamo fiduciosi e quindi riteniamo questa operazione molto importante.

Oggi infatti è una fonte di spese, per questo ho sottolineato questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono repliche da parte dei Consiglieri? Filippo Airaudo prego.

Cons. AIRAUDO

Al di là delle polemiche, solo per puntualizzare la durata.

Noi in Dipartimento, quando analizzammo la pratica trovammo scritto nella delibera che il bando avrebbe avuto una durata sino al 2009 tranne un'eventuale proroga. Io convengo sul fatto che la durata del bando la si debba tenere corta - non so se su questo venne formalizzato un emendamento, mi pare ci fosse stato - però mi pareva un po' dubbio il fatto di dire "salvo

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

eventuale proroga”; nel senso che se io faccio un bando che dura sino al 2009 tutti quelli che partecipano lo fanno sulla base di una condizione di certezza. Quindi, se al 2009 voglio prorogarlo, devo fare un altro bando, perché chi viene ad investire deve sapere prima con certezza qual è la durata del rapporto contrattuale.

Chiedo conferma del fatto che ci fosse un emendamento in questo senso, cioè di eliminare il discorso dell'eventuale proroga e di dire: nel 2009, quando il bando verrà a cessare, se ne farà uno nuovo, magari sulla base di condizioni diverse, anche in relazione agli utili e all'andamento che ha prodotto. Chiedo conferma di questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Lilli Pasini.

Cons. BORDONI

Non mi confonda con nessun'altra lista, Presidente per cortesia, questa sera ha qualche ormone di troppo.

Io chiedo scusa, Assessore, ma effettivamente deve essere l'età. Mi perdoni, io non ho capito perché una società dovrebbe darci dei soldi per avere in cambio cosa? Perché non potendo rivendere con nessun ϕ maggiorato, gli oggetti del negozio li incamera? Vendiamo degli oggetti il cui incasso va all'agenzia? Perché questo non c'è scritto, lì si parla di vendita di camere, di booking, e quindi senza maggiorazione rispetto ai prezzi dell'albergatore.

Io continuo a non capire.

Ah, ho tolto le camere, vendita delle camere.

Quindi io continuo a non capire perché Pinco Pallo deve dire: “Vengo e vendo”, perché non ha nessun interesse che a noi appaia. Tant'è che io ho fatto un emendamento, che poi è scritto in “burocratese” e non si capisce niente, ma nel quale chiedo di fare la verifica dopo il primo anno con una relazione da portare in Consiglio Comunale per capire qualcosa in più, ecco la mia e la nostra perplessità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini. Do ora la parola per le conclusioni al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Solo la risposta a queste due domande, perché Lucio è già stato più che esauriente nell'illustrare la pratica.

Per quanto riguarda la proroga, questa, non potendo noi dare e non volendo neanche dare una scadenza oltre il nostro mandato, ci siamo

preoccupati però che il 2009, l'anno delle elezioni, è, per chi subentra, un macello. Le elezioni si fanno sempre normalmente in maggio/giugno, riuscire a fare il bando in tempo utile per l'estate, quindi un'eventuale proroga è per la gestione eventuale dell'anno 2009, dell'estate 2009, quindi dare il tempo a chi subentrerà di fare il bando con la dovuta calma e i tempi che sono necessari.

Per quanto riguarda invece l'interesse delle agenzie, è vero che noi abbiamo detto: “Non ci deve essere un supplemento per l'utente”, quindi i clienti che vanno a comperare le camere non devono trovarsi un prezzo maggiorato, ma chi fa questo lavoro, comunque l'intermediazione, per il lavoro che fa, dall'albergatore la riceve, perché non è un lavoro gratuito. E quindi quello è il vantaggio che ha l'agenzia. Naturalmente è una cosa che interessa molto anche alla rete degli alberghi, perché avere qualcuno che ti facilita nelle operazioni di vendita ti rende più semplice il rapporto, e poi, che questo venga svolto proprio nel momento in cui il potenziale cliente va a chiedere informazioni sul luogo, sulle cose, aumenta la possibilità che molti spesso non si fermano in un luogo perché magari cercano qualcosa di suggestivo, non lo trovano girando albergo per albergo, se non trovano l'Ufficio Informazioni che li manda al posto giusto, prendono e vanno da un'altra parte. Invece lì c'è la fidelizzazione immediata del cliente, l'indirizzo del cliente al posto che lui cerca davvero. Quindi questa unione tra informazione turistica e vendita, è molto importante. E poi si aggiungono i corollari dei gadget, delle cose che si possono fare, anche dei servizi, lo aggiungo perché ne abbiamo anche discusso. A me non dispiacerebbe, per esempio, che in questo punto di informazione e vendita ci potessero andare anche alcuni servizi di tipo anagrafico, per esempio, che anche quelli, siccome questi sportelli sono aperti anche il sabato e la domenica, perché no? Naturalmente le cose più semplici, quelle che si possono demandare, stiamo studiando anche questo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do il compito all'Assessore di leggere i due emendamenti che sono allegati alla delibera. Primo emendamento.

Ass. BERARDI

Primo emendamento. Si chiede di cassare il punto dei principi ispiratori nel quale si prevede la proroga e l'affidamento sino al 2021.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere della Giunta è contrario.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

Durante la discussione del Comma 9 escono i Consiglieri Bezzi, Salvatori e Prioli: presenti 21.

Esce l'Assessore Casadei.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il primo emendamento. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 3 voti favorevoli e 18 contrari (IL SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA, GRUPPO MISTO, VERDI).

PRESIDENTE

Secondo emendamento, Assessore. Prego, Consigliere, è il suo emendamento.

Cons. BORDONI

Siccome è scritto in "burocratese", che io non sopporto, il concetto è questo: ho semplicemente chiesto se dopo il primo anno di attività si può fare una relazione e può essere portata in Consiglio Comunale per la verifica del servizio.

Scritto da cani, non lo scrivo più così, lo scrivo con le mie parole la prossima volta.

PRESIDENTE

Assessore.

Ass. BERARDI

Il parere della Commissione è favorevole, il parere della Giunta è contrario. La facciamo dopo 3 anni la verifica.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 3 voti favorevoli, 17 contrari (IL SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA, VERDI) e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Massari).

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 9 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Affidamento in concessione della gestione dell'attività di Reservation e C.U.P. (Centro Unico Prenotazione Servizi Turistici) tramite bando pubblico. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 3 astenuti (FI: Mulazzani, Bordonni; AN: Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 10

Accordo fra i Comuni di Misano Adriatico e Riccione finalizzato al contrasto dell'abusivismo commerciale nelle aree demaniali di confine.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore competente Bruno Castellani. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI

Questa delibera è una delibera che avevamo già presentato nel 2005 in via sperimentale, quindi è l'accordo tra i Comuni di Riccione e Misano sull'abusivismo commerciale sul confine.

Quest'anno la riproponiamo per 3 anni in modo da non ritornare tutti gli anni a ripresentare la delibera, quindi è valida fino al 2008.

Negli articoli dell'accordo si prevede che i nostri Vigili possono arrivare fino al Piazzale Venezia di Misano, mentre i Vigili di Misano possono arrivare fino al Piazzale Kennedy, per gli interventi.

Nello stesso tempo abbiamo anche la possibilità di, siccome gestiamo il sistema di foto-segnalamento per gli extracomunitari che vengono intercettati e quindi vengono schedati, questo servizio lo facciamo noi. Mentre i sequestri della merce e quant'altro vengono fatti dalle rispettive Polizie in base al proprio ambito territoriale. Non devo aggiungere altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Do la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

Questa cosa mi fa sorridere, quella del fatto che i Vigili di Misano possono venire da noi.

In realtà questo schema, questa convenzione, viene fatto perché noi possiamo rincorrere i fuggitivi verso il Comune di Misano, e perché gli diamo noi i mezzi in certe situazioni a loro, perché loro non avvertono il problema dell'abusivismo commerciale come lo avvertiamo noi. Questo per amore di precisione. Io in Dipartimento sono stato anche un pochino, forse volutamente, polemico, chiedendo tutta una serie di informazioni che quel giorno mi vennero un po' sottaciute o comunque aggirate dicendomi: non sono pertinenti con l'oggetto della delibera. Io stasera vorrei dire poche cose molto chiare. Questa delibera è una delibera che ha un valore puramente formale, la logica la comprendo, per carità di Dio, e cioè che noi rincorriamo gli abusivisti in Comune di Misano, che sia chiaro questo, non succederà mai il contrario, primo punto. Seconda questione, però

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

questa è una delibera che dà l'occasione e deve dare l'occasione per fare delle riflessioni e delle valutazioni sull'abusivismo commerciale. Noi non siamo stati mai teneri nei confronti di questa Amministrazione sulle iniziative di prevenzione e di repressione in materia di abusivismo commerciale.

Devo registrare una nota positiva, non so se figlia delle pressioni, figlia delle lamentele o figlia di una consapevolezza politica, il servizio in viale Ceccarini dalle 8 a mezzanotte, per almeno far fronte - Viale Ceccarini e zone limitrofe - per far fronte ad uno scempio estremamente sgradevole e di cattivo gusto che era la famosa stesa delle lenzuola in Viale Ceccarini, con questi signori che magari, pur senza infastidire materialmente nessuno, e non sono gli unici, però davano e danno tuttora una cartolina squallida del viale più bello che abbiamo. Noto e ho verificato, anche parlando con gli operatori, che i risultati in termini di deterrenza si verificano perché avere del personale qualificato e non i soliti Vigili Urbani che sono portati a girare dietro l'angolo, ma del personale qualificato che controlla, interviene e via dicendo, ha prodotto e sta producendo dei risultati positivi. Di questo vi devo dare atto.

C'è un'altra questione sulla quale voglio richiamare la vostra attenzione prima di chiudere l'intervento: sono i controlli invece su quei signori che si trovano sul lungomare. Ora, molti di questi sono titolari di autorizzazioni regolari: il problema è che non possono vendere merce contraffatta. Se vi trovate, come capita a me, a fare una passeggiata sul lungomare, voi troverete dei signori che vendono delle giraffe di legno, dei cucchiari di legno e delle borse marcate Gian Marco Venturi, Gucci, Louis Vuitton e quant'altro.

Io ho chiesto i controlli perché vorrei capire se i nostri operatori, quando vanno a controllare queste persone, si limitano a controllare il possesso dell'autorizzazione amministrativa o fanno una verifica sulla merce che è esposta, perché come la vedo io la vede un Vigile Urbano o un operatore qualificato.

Vi ricordo ancora che i nostri Vigili Urbani - non è che io lo ricordo a voi, lo sapete meglio di me - quando esercitano queste attribuzioni e competenze, sono agenti di Polizia Giudiziaria e possono sequestrare di iniziativa questo materiale. Quindi vorrei che la piantassimo - lo dico in maniera un po' secca ma in maniera chiara - la piantassimo anche col rimpallo delle competenze fra Polizia Municipale, Guardie di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato. Io sono convinto assertore del fatto che il territorio comunale, tant'è vero che siamo stati sempre i promotori favorevoli

al poliziotto di quartiere, lo controllano meglio degli altri gli appartenenti al corpo di Polizia Municipale, che sono i primi ad avere il contatto col territorio. E siccome il fenomeno dell'abusivismo commerciale è intimamente connesso alla conoscenza del territorio, non posso pensare che per fare il sequestro di merce contraffatta, che integra gli estremi di un delitto previsto e punito dall'articolo 474 del Codice, si debba alzare il telefono e chiamare i Carabinieri. Giusto? Allora chiedevo di sapere quali e che risultati avessero dato i controlli sul lungomare, perché non posso credere che da oggi a tornare indietro a due anni, ci siano stati dei controlli senza aver fatto dei sequestri di merce. E questo dato ve lo chiedo ufficialmente, cioè vorrei sapere quanti sequestri sono stati fatti sul lungomare da oggi a tornare indietro a due anni, perché la merce la vedo io e la vedono tutti, e questo trovo che non vada bene, al di là del folclore di trovare la bancarella con l'extracomunitario, che per carità, ha un'autorizzazione amministrativa e io non voglio fare questioni perché se no dopo Massari dice che noi siamo degli aguzzini e che scambiamo i problemi della solidarietà sociale con i problemi dell'ordine pubblico. No. Hanno delle autorizzazioni e le hanno avute, sì, ma che non commettano dei reati, dei delitti, che non sono perseguibili da querela, sono perseguibili d'ufficio. Quindi le borse contraffatte non le devono tenere e io chiedo che voi controlliate.

Ultima questione: per evitare, perché questa cosa ha creato sempre enormi problemi, anche il Sindaco si è trovato in più di un'occasione in qualche modo sulle nostre testate di stampa in occasione di iniziative di repressione sulla spiaggia, con questo solito atteggiamento piuttosto contraddittorio del turista, che da una parte, quando gli fa comodo, è infastidito da questi signori, quando vede invece che qualcuno interviene per toglierli dai piedi si muove a compassione e invece mira a proteggerli.

Noi cerchiamo di fare le cose come si devono fare: sulla spiaggia si va a prendere il sole, non si vanno a vendere le borse finte e non si va a rompere le scatole ai turisti. Però, prima di arrivare alla spiaggia, ci sono dei percorsi che vengono compiuti, la merce non vola, e in più di un'occasione si vedono e si conoscono ormai quelli che sono i canali di rifornimento, ma si vedono tranquillamente scendere dai treni o da macchine parcheggiate vicino alla ferrovia, persone con dei sacchi che si avvicinano alla spiaggia e che continuano a fare gli affari loro.

Io vorrei che l'azione di prevenzione, perché riuscire a bloccare i canali a monte evita poi di

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

dovere dare degli spettacoli che possono essere più o meno gradevoli... se c'è da reprimere bisogna farlo, ma se si può evitare e se si può prevenire è molto meglio, io vi invito ad andare a cercare la merce là da dove proviene e non là dove arriva sulla spiaggia. Quindi vi invito anche a fare controlli, per favore, serrati e stretti, in molti degli alloggi che vengono dati in godimento agli extracomunitari e mi riferisco soprattutto alle case di Via Piemonte, dove intanto nelle ore notturne c'è un numero di macchine che non è pari al numero degli assegnatari degli alloggi, cioè le macchine montano come la panna, il che vuol dire che lì dentro ci sono persone che, secondo me, non hanno titolo di stare. Seconda cosa: in quei luoghi si trova di tutto. Quindi non si trovano soltanto le merci contraffatte, ma si trovano le merci prodotte in violazione del diritto d'autore, quando non si trovano stupefacenti o altre cose, con tutta una serie di annessi e connessi che vanno anche dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Siccome io non ho mai avuto conoscenza di controlli in quella zona, vi chiedo anche di dirmi cosa avete fatto negli ultimi due anni, visto che la situazione che si è creata ha dato fastidio addirittura ai residenti di San Lorenzo, che è tutto dire, vi chiedo di darmi i controlli degli ultimi due anni ma soprattutto di farli i controlli, perché quella non è una zona franca. Siccome ho parlato con molti operatori di Polizia Giudiziaria, quelli veri, non i nostri Vigili Urbani, che lo sono per competenza demandata, i quali mi hanno detto che esisterebbero strani ordini di scuderia per cui sembra che lì non si debba guardare niente, io vi chiedo di andare a vedere, perché quello che succede lì dentro bisogna verificarlo. E questa non è la solita polemica della serie: gli alloggi agli extracomunitari non si devono dare perché abbiamo le famiglie povere più bisognose che hanno delle precedenze, queste sono scelte che sono state fatte però le regole sono uguali per tutti e il fatto di avere un alloggio non significa poterne fare quello che si vuole, soprattutto quando si violano delle leggi che hanno rilevanza penale nel nostro ordinamento. Poi ci troviamo addirittura, in molte situazioni ci siamo trovati a doverci difendere, quindi io dico che su questo avere un po' più di decisione non guasta e so che al Sindaco la decisione non gli fa difetto quando la vuole mettere in campo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do la parola al capogruppo della Margherita Simone Gobbi. Prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente. Molto brevemente intervengo su questa pratica, di per sé semplice perché comunque regolamenta solamente alcuni aspetti tecnici. Credo che sia perlomeno di buon senso il fatto di permettere ai nostri Vigili o nell'eventualità anche ai Vigili di Misano, di sconfinare per andare eventualmente a riprendere e ad inseguire coloro che fanno abusivismo commerciale sulle nostre spiagge. Io da un certo punto di vista mi sento di ringraziare il nostro corpo di Vigili Urbani e l'Assessorato, perché in questi anni, visto che questo poi è solamente un rinnovo della convenzione - mi corregga se sbaglio, Assessore - in questi anni credo che siamo stati un Comune capofila, perlomeno sulla nostra riviera, nel combattere l'abusivismo commerciale e nell'essere comunque da esempio anche in certe situazioni in maniera abbastanza drastica, per andare a combattere coloro che fanno concorrenza sleale ai nostri commercianti e in una molteplicità di casi poi non si tratta solo di fenomeni di abusivismo commerciale ma anche, come ha sottolineato il collega Airaudo, ci sono fenomeni, purtroppo, anche più gravi e forse di microcriminalità, che si vanno a nascondere sotto questa etichetta.

Il problema dell'abusivismo commerciale mi trova pienamente d'accordo nella sua lotta alla repressione. Vorrei anche allargare un attimino il tema, il discorso sul fatto della prevenzione che, a mio avviso, come forza politica La Margherita ha anche spesso dibattuto su questo al suo interno, puntare ancora di più, mi permetto di darlo come suggerimento, alla prevenzione, non solo in tema di abusivismo commerciale ma adesso allargo un attimino il campo e il tiro, anche per quanto riguarda la politica delle multe, per quanto riguarda i parcheggi e così via. Questo perché il discorso della prevenzione - ad esempio ho letto che si attiveranno dei corsi di bon ton per i Vigili Urbani, che francamente accetto e saluto con favore, perché la prevenzione va sicuramente nella direzione giusta piuttosto che la repressione, questo perché anche, a volte, viene vissuto tutto in maniera un pochino sgradevole, alcuni atteggiamenti di cui sono stato anche testimone oculare, in alcune situazioni che magari penalizzano anche alcuni turisti per banali questioni.

Per cui ovviamente, nel ringraziare l'Assessorato per l'impegno che sta approfondendo sul tema e nel rinnovargli la fiducia ovviamente votando favorevolmente questa pratica, ci tenevamo a sottolineare il fatto di puntare magari maggiormente sulla prevenzione. Grazie.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi. Ci sono altri? Do la parola al Consigliere, capogruppo dei Verdi per la Pace, Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Con. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Solo due parole per illustrare un po' la posizione del mio gruppo politico. Quello che ha detto il collega Airaudò, piú che un intervento mi è sembrato una denuncia, rispetto al problema. Io sono d'accordo in parte ovviamente, non posso condividere in tutto. Sono d'accordo sulla lotta all'abusivismo, mi sembra che sia piú che normale. Non condivido il metodo, cioè intervenire per colpire l'ultimo anello di questa catena, mi sembra eccessivo e in un modo plateale poi sulla spiaggia, dove ci sono i turisti e a volte, come sottolineava il collega della Margherita, anche con atteggiamenti sgradevoli, anche perché sulla spiaggia ci sono bambini, ci sono adulti, non è una cosa piacevole da vedersi. Credo, anzi sono convinto, è stato detto da Airaudò, è stato detto dal collega della Margherita, credo che sia necessario un intervento a monte, cioè chi gestisce questo mercato dell'abusivismo, per cui, se si deve colpire, bisogna cercare di colpire i gestori di questo commercio illegale.

Non serve a nulla o perlomeno serve a poco intervenire sulla spiaggia per colpire queste persone.

Lo dissi la volta scorsa, quando fu presentato questo accordo, questa convenzione, lo ribadisco questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antonio Cianciosi.

Do la parola al Consigliere capogruppo del Gruppo Misto, Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

La ringrazio Presidente.

Credo che la sinistra debba riappropriarsi di un termine, che è la legalità, la legalità a 360 gradi.

Condivido una parte dei discorsi che sono stati fatti questa sera, che vanno colpite queste forme di abusivismo a monte, perché è inutile essere forti con i deboli e deboli con i forti.

Credo che però con la stessa ratio vadano colpite tutte quelle forme di illegalità che passano dal lavoro nero, dallo sfruttamento dei piú deboli, che comunque credo, e qui spero di essere smentito, in questa città permeano molti settori della nostra società.

È proprio per questo motivo, come dicevo prima, che la sinistra deve riappropriarsi del termine legalità. Credo che, per un discorso anche di

dignità del lavoro, sia giusto andare a colpire quelle frange che sfruttano dei poveri cristi mettendogli in mano, come diceva prima il collega Airaudò - li ho visti anche con i miei occhi in spiaggia - anche se il fenomeno è ultimamente molto cambiato, e qui devo fare un plauso ai nostri Vigili, alla nostra Polizia Municipale, perché rispetto ad altre realtà non ho visto quei pattuglioni aggressivi, c'è un discorso di dialogo, di persuasione, che spesso e volentieri sul nostro arenile cercano di instaurare con delle persone che sono spesso e volentieri fuori dalla propria nazione per esigenze proprio basilari di vita. E mi sembrerebbe strano che una Giunta di centrosinistra con la presenza di una componente comunista, non abbia questa sensibilità.

Quando leggevo sul giornale dell'esperienza del Sindaco Cofferati a Bologna, e lui incentrava proprio il discorso: "La legalità non può essere delegata solo alla parte politica contrapposta alla nostra", in un primo acchito, per il retaggio culturale che ho - e qui lo ammetto - mi sono sentito male. No, tu te la stai prendendo con dei poveri cristi. E nel caso dei rumeni forse sull'argine del fiume poteva essere così.

Però credo che se vogliamo veramente elevare a cittadini ogni persona che abita nella nostra realtà, dobbiamo far sì che non sia una persona sfruttata, ma sia integrata con la nostra realtà e possa avere gli stessi diritti e contestualmente gli stessi doveri. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Massari del Gruppo Misto.

Ci sono altri? Se non c'è nessun altro Consigliere, do la parola per la replica all'Assessore al ramo.

Ass. CASTELLANI

Io volevo solo fare alcune precisazioni riguardo l'intervento del Consigliere Airaudò.

Prima di tutto mi aspettavo questa sera un'interpellanza riguardo a queste cose che mi hai chiesto qui. Di solito le fanno, se la facevi ero già pronto, me l'aspettavo dopo quello che ci siamo detti in Commissione.

Riguardo al controllo su Viale Ceccarini ti devo dire che abbiamo incrementato di un'ora serale, quindi arriviamo fin anche all'una come servizio. Mentre per quel che riguarda i controlli sulle nostre case di accoglienza, in Via Piemonte, Via Toscana, in quei posti lì, periodicamente facciamo dei controlli nelle case se c'è della merce contraffatta, se c'è tutto questo tipo di cose, se ci sono anche degli illegali che non sono previsti nelle case.

L'altra cosa che ti volevo precisare è che facciamo

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

anche quei controlli alla fonte, cioè dove c'è, e guardo il nostro territorio, dove ci sono proprio le fabbriche di contraffazione. E in questo anno, nel mese di febbraio, abbiamo sequestrato mille pezzi di merce contraffatta in una fabbrica in Via San Leo, in periodo invernale, non in periodo estivo, quindi si preparavano, era febbraio/marzo, quindi...

Quindi vuol dire che i controlli li facciamo, non è che stiamo lì dalla mattina alla sera. Il nostro controllo sul territorio c'è, è continuo, e nello stesso tempo è in tutti i settori.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore al ramo.

Do la parola per le conclusioni al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Io voglio intervenire perché sapete quanto è delicato questo problema e quanto mi sta a cuore.

Credo che ci sia un pericolo nella nostra discussione, il pericolo che vedo è che siccome l'emergenza l'abbiamo superata da un po' di tempo e la situazione è abbondantemente sotto controllo, il rischio è che usciamo anche noi dalla logica che ci ha portato a ragionare nell'emergenza, nei termini che ci ha portato ad organizzarci come ci siamo organizzati, e ricomincia un dibattito molto più sui sistemi che sul concreto. Questo a me spaventa moltissimo, perché i dibattiti sui massimi sistemi portano ad allontanarci dalla concretezza dei problemi.

Io dico molto chiaramente che da una parte questa azione, l'organizzazione che abbiamo dato, è la migliore opera di prevenzione che ci possa essere, perché lavorare per impedire che delle persone commettano dei reati o attività illecite e che contemporaneamente queste persone vengano sfruttate per questo, credo sia l'opera di prevenzione più importante che si possa fare.

Poi l'esperienza ci ha anche insegnato che proprio attraverso quella conoscenza capillare che ci permette oggi di avere un rapporto familiare, certe volte, con alcuni di quelli che abitualmente tentano di fare queste attività, ci ha permesso di essere anche 10.000 volte più efficaci nell'azione a monte, perché attraverso la conoscenza diretta, sul campo, di chi operava, siamo riusciti a risalire in modo molto più efficace su chi li sfrutta e su chi produce, e abbiamo fatto - vi forniremo i dati perché ci tengo a farlo - un'azione sulla contraffazione che non ha paragoni con le altre realtà a noi vicine, e credo anche in Italia ce ne siano poche nel rapporto tra le dimensioni comunali che abbiamo e la quantità di attività che

abbiamo svolto in questo senso.

Abbiamo chiuso diverse aziende o pseudo-aziende, dove abbiamo trovato situazioni di sfruttamento del lavoro indescrivibili e dove abbiamo trovato contraffazione ad alto livello.

Abbiamo dato materiale agli organi di investigazione perché si sviluppasse azioni che sono andate ben oltre i nostri confini territoriali, con azioni che hanno coinvolto a più vasta scala organizzazioni anche importanti.

Mi permetto, con un po' di presunzione, di poter dire che l'organizzazione che abbiamo messo insieme nel nostro Comune, non ha bisogno di tanti consigli, perché è arrivata ad un punto tale di specializzazione che credo sia, come avviene quotidianamente, chiamata a dare consigli, come li stiamo dando a tanti altri Comuni vicini e lontani dal nostro territorio.

Mi permetto questo pizzico di presunzione perché questa attività è stata svolta ed è svolta non solo in collaborazione ma in sintonia con tutte le altre forze di Polizia, in particolare con i Carabinieri, con la Polizia e con la Guardia di Finanza, interagendo con le competenze diverse che questi corpi hanno, e - e mi permetto di approfittare di questa situazione per ringraziarli tutti - un ringraziamento particolare alla Capitaneria di Porto perché con la Capitaneria di Porto condividiamo anche l'azione sul campo, con un crescendo di persone che anche la Capitaneria di Porto mette a disposizione di questa attività, che ha ulteriormente potenziato e anche qualificato questa nostra attività.

Dall'altra parte dico altrettanto chiaramente che non ci sto ai pregiudizi.

I centri che abbiamo costruito per gli extracomunitari hanno certamente vissuto tutte le contraddizioni che questo afflusso ha portato su tutti i territori del paese, ma mi permetto, anche qui con un pizzico di presunzione, di dire che anche quell'azione lì ha prodotto un'uscita graduale ma consistente da quelle contraddizioni. Oggi più dell'85% dei ragazzi e delle ragazze che risiedono nei nostri centri, ha un lavoro stabile, ben retribuito e qualificato spesso, e il rimanente 15% è sul nostro territorio e in quei centri per i rapporti di parentela che ha con le persone che hanno un lavoro qualificato e che aiutano ad integrare quel loro reddito con attività più saltuarie ma sempre lecite.

Noi per altro abbiamo un'attività di gestione di questi centri che ci permette un controllo costante, nel senso che abbiamo un rapporto con le associazioni, non li abbiamo abbandonati a se stessi, abbiamo un rapporto continuo e costante, che ci ha permesso nel tempo di raggiungere questi

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

risultati e di cercare di garantirli anche per il futuro.

Quindi, pensare di usare del pregiudizio nei confronti di queste persone per cui li succederebbero delle cose immani, sinceramente non lo accetto perché non è vero, non è vero al 99%; poi, come succede in tutte le comunità, anche in quelle come nelle nostre, c'è la stragrande maggioranza che sono onesti e poi capita anche lì il disonesto, come capita nelle nostre comunità, ma siccome non abbiamo pregiudizio nei confronti della nostra comunità, non dobbiamo averne nemmeno nei loro confronti, perché questo può generare dei fenomeni non controllabili.

Noi invece abbiamo bisogno anche fortemente della collaborazione di quelle persone che si sono pienamente insediate sul nostro territorio perché ci aiutano moltissimo ad anticipare o a conoscere per tempo eventuali fenomeni devianti. E questa collaborazione l'abbiamo messa bene a frutto.

Per questo ci tengo davvero che questi dibattiti non finiscano, perché non siamo in emergenza, in una cosa dove ciascuno può dire tutto quello che vuole. Io ci tengo a ribadire che questa organizzazione, che non possiamo smantellare, perché guardate, il problema non è mica sparito, dobbiamo continuare a mantenere un'organizzazione e questa organizzazione la cosa più importante che ha è che ha saputo evolversi, cioè man mano che risolve il problema, affronta il problema, il problema si evolve e la nostra organizzazione al tempo stesso si evolve e segue il fenomeno come va seguito, con grande professionalità, con grande competenza e anche con grande qualità, dal punto di vista umano e professionale, perché ci vogliono tutte e due queste qualità. Io vi prego, su questo punto, di mantenere sempre alta l'attenzione e di non scivolare mai nei luoghi comuni.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Per dichiarazione di voto.

Cons. AIRAUDO

È una dichiarazione di voto rapidissima. Io ci tengo a non essere scambiato per uno xenofobo o per un razzista. Non mi sono permesso affatto di dire che noi siamo assolutamente latitanti, anzi se non l'ho fatto, al pari degli altri colleghi, sono il primo a riconoscere che abbiamo una struttura efficiente.

Però mi riallaccio alle parole tue, Daniele, quando dicevi: il fatto di aver superato l'emergenza, perché noi l'abbiamo vissuta l'emergenza, e io do atto che oggi l'emergenza non c'è, non significa abbassare la guardia su questo problema, tant'è vero che io

ho parlato, invece che di azioni di repressione, delle quali forse non abbiamo più un grande bisogno, di azioni di prevenzione.

Io non ho nessun pregiudizio, sia chiaro, nei confronti di chicchessia.

Il lavoro che faccio e il tesoro che ho fatto del principio di legalità, mi portano a riconoscere lo stato di assoluta uguaglianza nei confronti di chiunque, per me però legalità è legalità. Sfruttamento del lavoro minorile, abuso sulle condizioni di lavoro e quant'altro, deve essere represso a tutti i livelli.

Le persone che hanno i nostri alloggi sono persone extracomunitarie, se li tengono stanno in regola, non c'è nessun genere di pregiudizio.

Dovete convenire con me che nel periodo dell'emergenza in quei luoghi si assisteva a dei fenomeni un po' particolari, dove, come dicevo prima, le cose sembravano montare.

Convengo con voi che l'emergenza è finita e vi posso anche dare atto di questo, come l'ho fatto prima, quando ho dato atto del servizio in Viale Ceccarini che è mancato lungamente in questa città, anche nei periodi di emergenza.

Però il mio intervento è proprio sulla scia di chi dice: un momento, l'emergenza è finita ma oggi possiamo guardare al fenomeno cercando di alzare il tiro e guardare nella direzione più giusta, senza dover andare in spiaggia e fare le manganellate, pur avendo del personale altamente qualificato, al quale io lanciai tutti i miei complimenti e le mie congratulazioni perché sono delle persone in gamba.

Durante la discussione del Comma 10 entra il Consigliere Prioli ed escono i Consiglieri Pelliccioni e Bernabei:

presenti 20.

Esce l'Assessore Vescovi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaud.

Metto in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Accordo fra i Comuni di Misano Adriatico e Riccione finalizzato al contrasto dell'abusivismo commerciale nelle aree demaniali di confine".

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 4 astenuti (FI: MULAZZANI, BORDONI; AN: AIRAUDO; DS: GALLI).

Si rende immediatamente eseguibile.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

COMMA 11**Applicazione di un canone aggiuntivo per ogni occupazione di parte del suolo pubblico a scopi pubblicitari.**

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Castellani Bruno. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI

Questa è una pratica velocissima, nel senso che chiediamo di ratificare l'applicazione di un canone aggiuntivo, oltre alla TOSAP e alla TARSU, a tutte quelle aziende che chiedono di venire a pubblicizzare il loro marchio e i loro prodotti nei piazzali sotto la ferrovia, quindi Piazzale Roma, Piazzale San Martino e Piazzale Vittorini, chi più ne ha più ne metta, per occupazione suolo pubblico durante il periodo... cioè qualsiasi volta che uno vuole chiedere di occupare questi tipi di spazi, c'è l'applicazione di un canone che non è inferiore a 1.000 euro, oltre al pagamento della tassa occupazione suolo pubblico.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Do la parola al Consigliere di Forza Italia Lilly Pasini. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Prometto che poi non parlo più fino al prossimo Consiglio.

Io approfitto di questa pratica perché questa sera come ci giriamo parliamo di pubblicità, e quindi, Assessore, ci tocca.

A parte le cose che ci siamo già detti per iscritto, più o meno... no, non voglio repliche, ci mancherebbe, non sono così importante, però volevo approfittare per una cosa, nel senso che è una tassa che viene prevista negli spazi pubblicitari e che riteniamo, anche come gruppo, assolutamente giusta, corretta. Non riesco a capire alcune cose e vorrei chiedervele, approfittando però di un piccolo particolare, il discorso che questi cartelli sono utilizzati da aziende e quindi da sponsor.

Vorrei fare un passaggio in più rispetto alle cose che ci siamo fin qui dette, Assessore, perché secondo me, al di là delle battute e delle posizioni diverse, occorrerebbe, su questo tema, aggiungere un pezzo della riflessione, perché io sono d'accordo sulla riflessione delle aziende.

Per il sano principio biblico che prima di togliere le travi negli occhi degli altri è bene usare e togliere la trave nel proprio occhio, le faccio questa

proposta: perché non proviamo ad iniziare uno studio per fare dell'azienda-istituzione-Comune, un'azienda etica?

Io in questi giorni ho dato un'occhiata a vari documenti a partire ad esempio dai documenti redatti da FERPI è una di quelle associazioni che si adopera per uno dei più importanti premi, l'Oscar del bilancio sociale per le aziende.

Ci sono associazioni che stanno lavorando sull'eticità del lavoro, per un ambiente di un certo tipo, per una professionalità di un certo tipo, per una eguaglianza sul posto di lavoro di un certo tipo. Quindi io le lascio, le lancio anzi, questa che non vuole essere una provocazione, ma è assolutamente vera come proposta, la possibilità di cominciare a lavorare anche come Comune sulla possibilità di diventare un'azienda che abbia, e non soltanto dal punto di vista formale ma reale, delle applicazioni e dei principi etici per diventare un'azienda etica.

E quindi sono anche disponibile, se le interessa – adesso so che la conquista di più, per una questione di relazioni, l'Assessore Galasso – volevo dirle questo: metto a mia disposizione, in ogni caso, anche le...

PRESIDENTE

Consigliere, a parte il fatto che l'Assessore è Castellani...

Cons. BORDONI

Ho lanciato un messaggio a lui e adesso vado dall'altro Assessore.

Ho lanciato questa proposta all'Assessore Galasso e adesso faccio le domande.

Ass. GALASSO

Comunque stavo commentando che il bilancio etico è nel programma di questa Giunta, di questa maggioranza.

Cons. BORDONI

Bene, bravi, cominciamolo a fare. Arrivo all'Assessore. Alcune domande: minimo 1.000 euro, massimo?

Aspetti, gliele faccio tutte. Quali sono i criteri di valutazione per ogni spazio? Perché ci saranno dei criteri.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere, non c'è il numero legale in sala.

Cons. BORDONI

Oddio, peccato!

Un'altra domanda.

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2006

PRESIDENTE

No, non c'è il numero legale, signori. Siamo in 15. Prego Consigliere, mi scusi.

Cons. BORDONI

L'altra domanda che volevo fare è: come mai questa pratica e quindi questa tassa, fa parte delle prerogative della Giunta e non di uffici competenti? Questa è una mia ignoranza e quindi glielo chiedo. L'ultima cosa: se per le sponsorizzazioni che sono già in atto, quindi RicClone piuttosto che... eccetera, ci fate sapere, ci dite quali sono le tariffe e in che modo sono state applicate, eccetera, perché nella delibera non c'è nient'altro, c'è un minimo, punto.

PRESIDENTE

Do ora la parola all'Assessore Castellani. Prego.

Ass. CASTELLANI

L'importo minimo è non inferiore a 1.000 euro e la Giunta stabilisce la cifra, normalmente sono 1.000 euro fissi, né una lira di più, né una lira di meno. L'altra cosa che mi ha chiesto: non ci sono i cartelli qui, qui sono: un'azienda ci chiede di occupare uno spazio pubblico in piazzale... sì, certo, perché pagano l'occupazione in suolo pubblico in base ai metri che occupano, e in più questa tassa fissa per tutti. È questa la precisazione. Sì, esatto, sempre se Viale Dante viene dato. Cioè l'occupazione suolo pubblico paghi un chilometro di Viale Dante, l'occupazione di suolo pubblico più 1.000 euro. L'altra cosa invece è che per applicare questo tipo di tributo deve passare per forza in Consiglio Comunale, non è che lo possa applicare così, d'ufficio, perché la mattina mi alzo e decido di fare questa cosa, questo è normale. Basta, c'era qualcos'altro che mi avevi chiesto? No, queste tre cose. Quello era un contratto precedente, da adesso, da oggi che viene ratificato.

*Durante la discussione del Comma 11 escono i Consiglieri Airaudo, Gobbi e Prioli:
presenti 17.*

Esce l'Assessore Berardi.

PRESIDENTE

Metto in votazione il punto n. 11 all'ordine del giorno: "Applicazione di un canone aggiuntivo per ogni occupazione di parte del suolo pubblico a scopi pubblicitari". Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (FI: MULAZZANI, BORDONI).

COMMA 12

Presentazione rendiconto della gestione – esercizio 2005.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con la presentazione del Bilancio consuntivo vi dirò che, com'è abitudine, faremo già dalla prossima settimana un primo Dipartimento e se è necessario ulteriori Dipartimenti.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore.

Chiudo la seduta augurando la buona notte a tutti.

La seduta termina alle 23,31.